



RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ANNO 2020 (art 29 L.r. 19/2009)

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- ✓ Parchi naturali - Riserve naturali - Riserve speciali - Siti Natura 2000

La relazione è relativa all'Ente gestore Aree Protette Alpi Marittime che da 1° gennaio 2016 gestisce 2 parchi, quello delle **Alpi Marittime** e del **Marguareis** e 8 Riserve.

NOME PARCO O RISERVA	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (ETTARI) PER SINGOLO COMUNE	% SUP X COMUNE	SUPERFICIE (ETTARI) PER AREA PROTETTA	SUPERFICIE (ETTARI) PER EX ENTE GESTORE
Parco naturale delle Alpi Marittime	Entracque	13.148,17	33,68	28.360,37	28.629,07
	Valdieri	12.202,70	31,26		
	Roaschia	436,36	1,12		
	Vernante	1.059,81	2,71		
	Aisone	1.513,33	3,88		
Riserva naturale delle Grotte del Bandito	Roaschia	9,54	0,02	9,54	
Riserva naturale di Rocca San Giovanni - Saben	Valdieri	233,16	0,60	233,16	
Riserva Naturale Grotte di Aisone	Aisone	26,00	0,07	26,00	
Parco del Marguareis	Briga Alta	3.688,74	9,45	8.043,92	10.410,16
	Chiusa Pesio	4.173,18	10,69		
	Ormea	182,00	0,47		
Riserva naturale dei Ciciu del Vilar	Villar San Costanzo	61,15	0,16	61,15	
Riserva naturale di Crava Morozzo	Mondovi	68,08	0,17	292,91	10.410,16
	Morozzo	41,44	0,11		
	Rocca De Baldi	183,39	0,47		
Riserva naturale sorgenti del Belbo	Camerana	175,81	0,45	447,25	10.410,16
	Montezemolo	227,70	0,58		
	Saliceto	43,74	0,11		
Riserva speciale di Benevagienna	Benevagienna	438,30	1,12	438,30	
Riserva naturale delle Grotte di Bossea	Frabosa Soprana	613,63	1,57	613,63	
	16 Comuni			39.039,23	

IDENTIFICATIVO SITO NATURA 2000 GESTITO	NOME SITO NATURA 2000	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (ETTARI) PER SINGOLO COMUNE	SUPERFICIE (ETTARI) PER SITO	SUPERFICIE (ETTARI) EXTRA AREE PROTETTE GESTITE
ZSC E ZPS IT1660003	ZSC / ZPS Oasi di Crava e Morozzo D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 14/07/2011	Mondovì	67,88	298,53	5,62
		Morozzo	42,66		
		Rocca de' Baldi	187,99		
ZSC IT1660007	ZSC Sorgenti del Belbo D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 14/07/2011	Camerana	175,15	473,09	25,84
		Montezemolo	252,52		
		Saliceto	45,42		
ZSC IT1160016	ZSC Stazione di Muschi Calcarizzanti Comba Seviana e Comba Barmarossa D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Monterosso Grana	0,19	1,61	1,61
		Pradleves	1,42		
ZSC IT1160017	ZSC Stazione di Linum narbonense D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pradleves	8,28	8,28	8,28
ZSC IT1160018	ZSC Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Acceglio	727,27	727,27	727,27
ZSC IT1160020	ZSC Bosco di Bagnasco D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Bagnasco	379,77	379,77	379,77
ZSC IT1160021	ZSC Gruppo del Tenibres D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pietraporzio	3.009,20	5.449,73	5.449,73
		Sambuco	1.058,26		
		Vinadio	1.382,27		
ZSC IT1160023	ZSC Vallone Orgials - Colle della Lombarda D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Vinadio	529,77	529,77	529,77

ZSC IT1160024	ZSC Colle della Maddalena Vallone del Puriac D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Argentera	1.834,09	1.834,09	1.834,09
ZSC IT1160026	ZSC Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea D.G.R. n. 24-4799 del 20/03/2017 Convenzione del 24/04/2017	Frabosa Soprana	7,33	2.939,63	2.326,00
		Montaldo di Mondovì	884,14		
		Pamparato	684,15		
		Roburent	1.364,01		
ZSC IT1160035	ZSC Monte Antoroto D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Garessio	590,49	862,73	862,73
		Ormea	272,24		
ZSC E ZPS IT1160036	ZSC ZPS Stura di Demonte D.G.R. n. 28-6694 del 29/03/2018 Convenzione del 02/05/2018	Demonte	575,90	1.173,64	1.173,64
		Gaiola	108,60		
		Moiola	317,94		
		Roccasparvera	171,20		
ZSC E ZPS IT1160040	Stazioni di Euphorbia valloniana Belli D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Macra	166,42	206,58	206,58
		Stroppio	40,16		
ZSC E ZPS IT1160056	ZSC ZPS Alpi Marittime D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010 Convenzione del 24/06/2010	Aisone	1.513,81	33.672,52	5.043,45
		Entracque	15.055,16		
		Limone Piemonte	1.447,74		
		Roaschia	1.001,20		
		Valdieri	13.596,53		
		Vernante	1.058,08		
ZSC E ZPS IT1160057	ZSC ZPS Alte Valli Pesio e Tanaro D.G.R. n. 24-4799 del 20/03/2017 Convenzione del 24/04/2017	Briga Alta	5.178,26	11.277,86	3.233,94
		Chiusa di Pesio	4.246,94		
		Magliano Alpi	152,76		
		Ormea	34,23		
		Roccaforte Mondovì	1.665,67		
ZPS IT1160060	ZPS Altopiano del Bainale D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Benevagienna	512,66	1.841,54	1.841,54
		Carrù	561,10		
		Magliano Alpi	739,10		
		Trinità	28,68		

ZPS 1160061	ZPS Alto Caprauna D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Alto	641,16	1.347,37	1.347,37
		Caprauna	706,21		
ZPS IT1160062	ZPS Alte Valli Stura e Maira D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Acceglio	8.806,30	42.009,06	33.468,20
		Aisone	694,94		
		Argentera	5.211,27		
		Canosio	4.212,02		
		Demonte	433,71		
		Marmora	862,59		
		Pietraporzio	3.692,39		
		Sambuco	3.238,13		
SIC IT1160065	SIC Comba di Castelmagno D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Pradleves	240,56	621,47	621,47
		Castelmagno	380,91		
SIC IT1160067	SIC Vallone dell'Arma D.G.R. n. 25-8889 del 06/05/2019 Convenzione del 01/07/2019	Demonte	796,41	796,41	796,41

45 Comuni	106.450,95	106.450,95	59.883,31
--------------	------------	------------	-----------

SUPERFICIE TOTALE GESTITA TRA AREE PROTETTE, RISERVE E SITI RETE NATURA 2000	46 Comuni	98.922,54
---------------------------------------------------------------------------------	--------------	-----------

1.2 Ecomusei

affidati in gestione all'Ente

Ecomuseo della Segale – S.Anna di Valdieri

presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Ecomuseo dei Certosini – Chiusa di Pesio – Gestito dal Comune di Chiusa di Pesio
Ecomuseo della Pastorizia – Pontebernardo – Gestito dall'Unione Montana Valle Stura

1.3 Sede principale dell'Ente

Sede Legale ed Amministrativa
Villa Bianco
Piazza Regina Elena 30
12010 Valdieri

1.4 Sedi operative

Sede operativa di Casermette
Strada Provinciale per San Giacomo 12
12010 Entracque

Per il Settore Alta Val Tanaro vi è un punto operativo presso la foresteria di Carnino all'interno dell'area protetta. Dal 2019, a seguito di accordo di collaborazione con la Scuola Forestale di Ormea è disponibile un ufficio, presso la scuola stessa, a disposizione del personale dell'Ente che opera nel Settore della Val Tanaro.

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

- ✓ n° sanzioni amministrative: **103**
- ✓ ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate): € **7.065,00**
- ✓ n° notizie di reato: **1**
- ✓ n° segnalazioni scritte a soggetti competenti: **12**
- ✓ n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: **0**
- ✓ n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: **0**

2.2 Pianificazione

Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Alta Valle Pesio (L.r. 84/1978)	Delibera CR 893-CR3989 del 25/03/1985
	Argentera oggi Alpi Marittime	Delibera CR 1201-CR742 del 19/01/1990
Piano naturalistico	Non presente	
Piano forestale	Parco naturale del Marguareis	DGR 6/05/2019 n. 27-889
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro	Adottato in corso di approvazione

Strumenti di piano elaborati nell'anno 2020

Piano forestale aziendale della ZSC Alpi Marittime e altre proprietà pubbliche di Entracque e Valdieri
Piano forestale aziendale della ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro
Piano di gestione della ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro
Piano della compresa silvopastorale del Bosco delle Navette, Comune di Briga Alta

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- ✓ n° complessive istanze pervenute all'Ente: **108**
- ✓ n° totale istanze evase: **97**

Di cui:

- ✓ n° procedure VI: **48**
- ✓ n° pareri in procedure VIA: **0**

- ✓ n° pareri in procedure VAS: **2**
- ✓ n° altri pareri e autorizzazioni: **12**
- ✓ n° pareri EDILIZI: **7**
- ✓ n° pareri MANIFESTAZIONI: **6**
- ✓ n° pareri VOLI DRONI: **18**
- ✓ n° pareri SORVOLO ELICOTTERI: **13**

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative:

Nel corso del 2020 sono ulteriormente aumentate le istanze ricevute dal parco, in maniera particolare per quanto attiene le Aree Natura 2000 esterne all'Area Protetta. Nel corso del 2020 sono più che triplicate le richieste di autorizzazione per le riprese aeree a mezzo di droni, delle quali circa la metà è stata rigettata, trattandosi di scopi ad uso non professionale. La mole di lavoro necessaria a redigere pareri e relativi provvedimenti collide spesso con gli evidenti limiti strutturali dell'ente, in termini di risorse e di personale rispetto ad un territorio così vasto da gestire. L'elevato numero di pratiche e di autorizzazioni rilasciate non permette un adeguato monitoraggio e una corretta opera di vigilanza rispetto alle attività poste in essere ed alla base dei provvedimenti rilasciati.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

SPORTELLO FORESTALE

L'Ente Parco gestisce due sportelli Forestali, uno con sede in Entracque località Casermette e uno in Chiusa di Pesio Regione Sant'Anna. Gli sportelli operano principalmente a favore degli operatori dei Comuni dell'Area protetta. Stante la chiusura dello Sportello forestale dell'Unione montana Alpi del Mare in Robilante, si verificano saltuariamente richieste di supporto da parte di operatori della Valle Vermenagna, in particolare per la conferma d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali.

I due Sportelli operano come punto di accesso:

- 1) alle informazioni sulle norme di riferimento per i tagli boschivi
- 2) ai servizi digitali predisposti dalla Regione per l'inoltro delle comunicazioni semplici e delle autorizzazioni di taglio (PRIMPA) e delle richieste d'iscrizione o di conferma d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali (AIFO)
- 3) alle informazioni su fonti di finanziamento e sulle iniziative divulgative, di promozione e di formazione della Regione.

Il personale dei due Sportelli svolge inoltre:

- 1) specifici sopralluoghi preliminari per la definizione in campo degli interventi forestali e dell'apertura di vie d'esbosco in comunicazione semplice
- 2) di controllo degli interventi in collaborazione con i Carabinieri Forestali.

L'ambito territoriale prevalente per lo Sportello forestale di Chiusa Pesio è esterno all'area tutelata (74% delle istanze di taglio in aree non ricadenti in AAPP/ZSC); per lo Sportello di Casermette è l'area tutelata (67% delle istanze di taglio in aree ricadenti in AAPP/ZSC).

n° istanze pervenute:

Sportello forestale Chiusa Pesio
36 comunicazioni semplici
3 conferme di iscrizione all'Albo delle Imprese forestali

Sportello forestale Casermette di Entracque
80 comunicazioni semplici,
1 autorizzazioni,
10 conferme d'iscrizione all'Albo delle Imprese forestali

Nell'ambito delle attività dello sportello è proseguita l'attività di formazione in campo forestale del personale dell'Ente (corsi F2 e F3 per l'allestimento e l'abbattimento in sicurezza)

SPORTELLLO ALPEGGI

n° richieste/istanze pervenute di controllo monticazione e demonticazione :24
n. sopralluoghi in alpeggio nella stagione estiva: 48

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

In accordo con i Comuni è proseguita l'attività di controllo sulla monticazione e sulla demonticazione degli alpeggi all'interno dell'area protetta. Nel periodo estivo sono stati condotti sistematici sopralluoghi ad opera del personale di vigilanza per verificare le condizioni e le modalità della gestione degli alpeggi, soprattutto in relazione alle misure di prevenzione in relazione ad attacchi da canidi. Attività di controllo è stata poi effettuata sulla gestione dei cani ad opera dei pastori.

SPORTELLLO PROGETTAZIONE EUROPEA E BANDI DIVERSI

n° richieste di consulenze e collaborazione: 26

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

L'Ente per i Comuni dell'area protetta svolge attività di consulenza sui bandi Europei. Da seguito alle informazioni richieste dai Comuni e dalle Unioni Montane. Organizza riunioni specifiche nel caso di progetti che prevedono un coinvolgimento diretto dell'Ente di Gestione. Comunica alle Amministrazioni le uscite di bandi. Ha coordinato sul Comparto 2 della Sentieristica Regionale le attività Comuni di comunicazione e promozione.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici

[compilare il foglio 1 del file excel]

Terreni

[compilare il foglio 2 del file excel]

Nel corso del 2020 l'Ente Parco ha acquisito, a titolo gratuito, la struttura dell'Ex Rifugio Don Barbera al Colle dei Signori, di Proprietà del CAI di Albenga (SV), ubicata in Comune di Briga Alta

3.2 Beni mobili

[compilare il foglio 3 del file excel]

Nell'ambito del Progetto Wolfs Alps EU è stato acquistato un automezzo FIAT Doblò in sostituzione di un analogo automezzo immatricolato nell'anno 2003 con oltre 262.000 Km

Acquisto di un Pick-Up Marca Mitsubishi Mod. L200, autocarro con vano di carico aperto, in sostituzione di analogo autocarro Marca ISUZU immatricolato nell'anno 2008;

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

[foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture

[compilare il foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive

[compilare il foglio 6 del file excel]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Le strutture dell'Ente sono un elevato numero. Stante le risorse a Bilancio è proseguita nell'anno una politica di dismissione delle stesse. Si è provveduto alla dismissione della Foresteria di San Giacomo di Entracque e del Rifugio escursionistico l'Arbergh di Palanfrè.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

Molte strutture sono in condivisione con altri Enti ed Istituzioni

4.3 Servizi al pubblico

[compilare il foglio 7 del file excel]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Tutti i servizi di informazione al pubblico, di gestione aree attrezzate e di gestione delle attività didattiche sono in convenzione con la Cooperativa "Montagne del Mare". Nel corso del 2020 a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione sono state avviate procedure per la gestione della Riserva Naturale dei Ciciu del Villar, dell'area della Roccarina in Chiusa di Pesio, del Parco Archeologico di Valdieri e delle Grotte del Bandito di Roaschia.

4.4 Attività formativa

Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

I dati totali riassuntivi delle presenze nelle attività didattiche sono estratti dal documento ricevuto dalla Cooperativa Montagne del Mare "Relazione andamento attività Montagne del Mare Società Cooperativa in seguito all'emergenza COVID-19" (ns prot. N. 6740 del 16 novembre 2020).

All'inizio dell'anno 2020, a partire dal 23 Febbraio, in seguito alla grave emergenza sanitaria e alle direttive Regionali e Ministeriali, la Cooperativa scrivente ha dovuto sospendere tutte le attività al pubblico:

- Chiusura del Museo "Uomini e Lupi";
- Chiusura Centro Visita e informazione Enel Green Power;
- Sospensione attività didattiche e visite guidate gestite interamente dal personale della Cooperativa ed annesse a strutture in gestione;

- Sospensione dell'attività di programmazione, di accoglienza e gestione dei gruppi scolastici e non e di tutte le attività ad essi connessi.
- Annullamento di tutte le prenotazioni, presenti a calendario

Nel documento viene evidenziata la non possibilità di accoglienza e gestione dei gruppi scolastici e non. Vengono riportati, nel seguente prospetto sintetico, i dati dei gruppi, suddivisi per ordine di istruzione e tipologia che, fino alla data di inizio pandemia, erano prenotati e confermati. Come si evince dal prospetto sono circa 6.100 le persone che non si sono potute accogliere.

Dal documento si evince che presso le strutture si è oggettivamente verificata una grossa perdita di presenze a causa della cancellazione delle gite scolastiche e dei viaggi d'interesse di altre persone che rientrano nella categoria gruppo

	Materna	Primaria	Medie	Superiori	Università	Gruppo Scout	Gr.po Par.le	Gruppo Disabili	UNITRE'	Centro Estivo	GRUPPI CAI	GRUPPI ASSOCIAZIONI	PRIVATI
GENNAIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FEBBRAIO	0	0	0	74	0	0	0	18	0	0	0	0	32
MARZO	62	279	635	110	0	0	0	0	0	0	0	40	48
APRILE	56	572	457	821	0	0	0	0	54	0	65	65	60
MAGGIO	244	1540	716	33	0	0	0	0	0	0	30	0	90
GIUGNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LUGLIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AGOSTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SETTEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OTTOBRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NOVEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DICEMBRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	362	2391	1808	1038	0	0	0	18	54	0	95	105	230

6101

Attività didattiche con le scuole dei comuni delle Valli Gesso e Pesio: alunni scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Per la primavera 2020 erano stati progettati e preparati diversi progetti educativi con le scuole locali (valle Gesso, valle Pesio, valle Vermenagna) che purtroppo non sono stati svolti oppure svolti parzialmente a causa dell'emergenza COVID-19. Nello specifico erano stati allestiti 6 progetti plurigiornalieri per la valle Pesio e 8 per la valle Gesso ma svolti n. 3 progetti in valle Pesio e n. 4 progetti in valle Gesso:

Progetti	Incontri/ore	Incontri in classe	Uscite territorio	Incaricati
Valle Pesio 3 progetti E.A.	22 incontri = 32 h	28 h	4 h	Franco Delpiano Francesco Barale Katia Musso Giuseppe Gerbotto
Valle Gesso 4 progetti E.A.	11 incontri = 25 h	17 h	8 h	Mario Dalmasso Gabriella Cavagnino Barabino Alessandro
TOTALI	33 incontri = 57 h	45 h	12 h	7 dipendenti

Attività extra scolastica incontri con Junior Ranger

(età 11-16 anni dei comuni di Chiusa Pesio, Valdieri e Entracque)

Anno 2020.

Il progetto non è partito per l'emergenza Covid – 19. È stata effettuata una sola uscita in valle Gesso per osservare i cambiamenti climatici il 10 settembre 2020 in occasione di Youth at the top (Giovani in vetta) progetto di ALPARC

Progetti	Incontri/ore	Incontri in classe	Uscite territorio	Incaricati
Youth at the top Partecipanti dagli 11 ai 16 anni	1 uscita = 8 h		8 h	Alessandro Barabino Katia Musso

Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Nessun corso svolto nel corso del 2020

Corso di Aggiornamento per insegnanti:

Corso “La biodiversità vegetale”: Rimodulato emergenza COVID 19 primavera 2020 - dir.170/2016 Autorizzazione Ufficio Scolastico Regionale codice 70/17: durata totale del corso di formazione: 13,00 h

LUNEDI' 11 maggio 2020: formazione a distanza (FAD) attività didattica Semi e Biodiversità, a cura del Servizio Didattica del Parco: condivisione con gli insegnanti delle schede didattiche e dei video realizzati dai responsabili della didattica e inseriti sulla piattaforma Weschool con considerazioni e scambi di idee. Restituzione da parte degli insegnanti di un questionario relativo alle attività svolte; durata totale formazione 3,30 h: dalle 17,00 alle 20,30

GIOVEDI'11 giugno 2020: formazione a distanza (FAD) attività didattica Piante e Animali del Bosco, a cura Servizio Didattica del Parco: condivisione con gli insegnanti delle schede didattiche e dei video realizzati dai responsabili della didattica e inseriti sulla piattaforma Weschool con considerazioni e scambi di idee. Restituzione da parte degli insegnanti di un questionario relativo alle attività svolte durata totale formazione 2,30 h: dalle 17,00 alle 19,30

DOMENICA 14 giugno 2020: accoglienza al Pian delle Gorre e verifica dotazione COVID 19 dei partecipanti; salita alla Stazione Botanica Alpina “Bicknell” con soste durante il tragitto per approfondimenti botanici e faunistici a cura del personale del Parco; visita alle Stazioni Botaniche Alpine “Bicknell” e “Danilo Re”, a cura degli operatori del Centro per la Biodiversità Vegetale Regionale; discesa per il Pian delle Gorre nel Vallone del Marguareis con approfondimenti sulla botanica e geologia; durata totale formazione 7,00 h: dalle 8,30 alle 16,30;

Corso aggiornamento Insegnanti a.s. 2020/2021 – Life Woflpls Eu -Summer School, Azione E4: Il ruolo del lupo nell'insegnamento multidisciplinare Durata totale del corso: 24 h

Nei giorni 4-5-6 settembre 2020 si è svolta la Summer School 2020. La formazione ha previsto tre giorni, svolti in modalità residenziale con base alla Casa Alpina di Sant'Anna di Valdieri. Sono stati svolti momenti formativi in sala, uscite sul territorio, incontro con i pastori e esperti sulla convivenza tra attività pastorali e presenza del lupo, presentazione di nuove attività didattiche sul lupo, momenti di riflessione sulla comunicazione lupo attuata dai mass media. Il corso è stato gratuito per i partecipanti e riconosciuto dall'MIUR-USR come credito formativo valido per gli insegnanti.

Venerdì 4 settembre

Benvenuto, accoglienza e presentazione del progetto LIFE WOLFALPS e della Summer School. Formazione su “Il lupo sulle Alpi e in Italia: pillole di biologia, etologia, monitoraggio e gestione”. Formazione su “Il lupo a scuola: una specie trasversale rispetto a materie e classi di età”. Introduzione alle attività didattiche delle Aree Protette Alpi Marittime. Esperienze formative indoor e outdoor a gruppi. Formazione “La notte degli animali”, passeggiata sensoriale nei pressi di Sant'Anna di Valdieri. Durata totale formazione 8 h: dalle 9 alle 17

Sabato 5 settembre

Ritrovo a Sant'Anna di Valdieri, trasferimento con mezzi propri e ritrovo a Terme di Valdieri. Escursione in alpeggio Terme di Valdieri-Pian della Casa; laboratorio in alpeggio "Vita da pastore" con degustazione formaggi. Formazione "Difendere l'alpeggio: prevenzione degli attacchi, danni da lupo e comportamento in presenza di cani da protezione". Formazione "Il lupo che gira in testa. Immaginario e comunicazione di un animale". Durata totale formazione 8 h: dalle 9 alle 17.

Domenica 6 settembre

Ritrovo a Sant'Anna di Valdieri, trasferimento con mezzi propri e ritrovo al Centro Visita "Uomini e Lupi" in Entracque paese. Esperienze formative indoor e outdoor a piccoli gruppi con visita del percorso museale interattivo del Centro Visita Uomini e Lupi, dedicato al rapporto uomo-lupo nelle culture del mondo, e incontreranno un'unità cinofila antiveleno per una breve introduzione dedicata all'antibracconaggio e una dimostrazione pratica di ricerca veleni sul campo. Momento di scambio e confronto conclusivo tra partecipanti e docenti del corso. Consegna degli attestati di partecipazione e saluti. Durata totale formazione 8 h: dalle 9 alle 17.

Corso Aggiornamento guide parco:

Nessun aggiornamento nel corso dell'anno 2020

Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Nessuna attività formativa programmata

Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

- ✓ Corso di formazione per addetti al primo soccorso D. Lgs. 81/2008 – 16 ore – Fondi di gestione dell'Ente
- ✓ Corso di aggiornamento in materia di Codice dei contratti – 6 ore – Fondi di gestione dell'Ente
- ✓ Corso di formazione in materia di protezione dei dati – 6 ore - Fondi di gestione dell'Ente
- ✓ Corso F3 Utilizzo in sicurezza di motosega Livello base – 40 ore - gratuito
- ✓ Corso F4 Utilizzo in sicurezza di motosega Livello avanzato – 40 ore – gratuito
- ✓ Corso formazione su piattaforma SINTEL per gestione contratti e affidamento lavori, acquisto attrezzature e affidamento servizi.

5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- ✓ numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

Responsabile SETTORE VALORIZZAZIONE TERRITORIO E COMUNICAZIONE VTC Giovanni VILLANI NVI Funzionario Direttivo D7 Posizione organizzativa 3° Fascia
Giorgio BERNARDI GBE Funzionario Tecnico D5 Servizio comunicazione COM
Erika CHIECCHIO ECH Istruttore Tecnico C5 Servizio fruizione e promozione TUR
Marzia DI GIAMBATTISTA MDG Funzionario Amministrativo D6 (75%) Servizio fruizione e promozione TUR Segreteria Settore Sviluppo Sostenibile
Alessio BARALE ABR Istruttore Tecnico C2 Servizio Grafica e culturale GRA
Alessandro BARABINO ABA Istruttore Tecnico C6 (50%) Servizio animazione ed educazione ambientale EDU
Caterina MUSSO KMU Funzionario tecnico D6 Servizio animazione ed educazione ambientale EDU
Monica Gazzera MGA Collaboratore animatore turistico Tempo determinato 2 anni 50%

- ✓ Il Settore Valorizzazione territorio e comunicazione ha in capo 8 dipendenti in totale di cui:
- ✓
- ✓ 1 Responsabile di Settore
- ✓ 1 funzionario in capo al Servizio Comunicazione
- ✓ 2 Istruttore in capo al Servizio Fruizione e Promozione (uno part-time e a tempo determinato)
- ✓ 1 Istruttore in capo al servizio di Grafica ed attività culturali
- ✓ 1 Funzionario segreteria di Settore (part-time)
- ✓ 1 Funzionario addetto all'animazione e didattica
- ✓ 1 istruttore addetto all'animazione ed alla didattica (part-time)

All'interno del Settore sono presenti le figure di giornalista pubblicitista e giornalista professionista. Nell'anno 2020 è stata assunta a tempo determinato part time 50% un collaboratore. Tutte le attività di comunicazione in capo al progetto LIFE WOLFALPS EU ed al Centro Grandi Carnivori sono delegate a collaboratori esterni assunti con le risorse dei progetti.

indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Tutte le attività di comunicazione in capo al progetto LIFE WOLFALPS EU ed al Centro Grandi Carnivori sono delegate a collaboratori esterni assunti con le risorse dei progetti.

indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti. In caso di grossi quantitativi creare una tabella nel file excel:

Dépliant/volantini/locandine:

Ristampa Parco naturale Marguareis (ITA)	5.000 copie (950 euro + IVA 22%)
Ristampa Parco naturale Marguareis (FRA)	2.000 copie (550 euro + IVA 22%)
Ristampa Un parco da re (ITA)	5.000 copie (950 euro + IVA 22%)
Ristampa Un parco da re (FRA)	1.500 copie (350 euro + IVA 22%)
Ristampa Un parco da re (GB)	1.500 copie (350 euro + IVA 22%)
Ristampa Stazioni botaniche (ITA-GB-FRA)	6.000 copie (520 euro + IVA 22%)
Ristampa Giardino botanico (ITA-GB-FRA)	6.000 copie (520 euro + IVA 22%)
Ristampa Scopri il lupo che c'è in re (ITA-FRA-GB)	11.000 copie (700 euro + IVA 22%)
Ristampa Sentieri e rifugi (ITA)	2.000 copie (485 euro + IVA 22%)
Stampa dépliant Progetto Life Wolfalps Eu	(2.000 euro + Iva 22%)
Progettazione esterna	

Riviste:

Info Migrans
(periodico semestrale sui risultati del Progetto Migrans, caricato sul sito dell'Ente);

Info Gipeto
(periodico annuale sul Progetto Gipeto, caricato sul sito dell'Ente)

Avvoltoi Piemonte
(periodico semestrale sul Progetto Gipeto in Piemonte, redatto in collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, caricato sul sito dell'Ente)

Manifesti:

2.000 poster progetto Life WolfalpsEu (650 euro + Iva)

Cartografia:

Riserva naturale Crava Morozzo 1.560 euro (o.f.i.)
Progettazione esterna

Libri/manuali:

Pubblicazione: "Le più rare comunità vegetali delle Alpi Liguri e Marittime"
Progetto Alcotra Jardinalp; 1.000 copie; 2.928 euro (o.f.i.); Progettazione esterna.
Pubblicazione: "Fiori e ambienti delle Alpi Liguri e Marittime"
Progetto Alcotra Jardinalp; copie; 1.000: 2.013,30 euro (o.f.i.); Progettazione esterna.
Pubblicazione: "I toponimi della Valle Gesso" – Quaderno del Parco n. 5
1.000 copie; 3.016 euro (o.f.i.); Progettazione interna
Pubblicazione "La gestione dei boschi nelle Aree Protette delle Alpi Marittime" (3.800,00 Euro) in distribuzione presso gli sportelli forestali dell'Ente

Materiale diverso:

Stampa rivista Castanea – 3000 copie (3.086,60 euro o.f.i.); Progettazione esterna.

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale (indicare URL):

www.areeprotettealpimarittime.it

5.3.2. Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi)

<http://www.areeprotettealpiarittime.it/>

È il portale dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime che comprende i siti dei parchi Alpi Marittime e Marguareis e un sotto sito per ognuna delle otto riserve naturali che l'Ente ha in gestione.

<http://www.parcoalpiarittime.it/>

È il sito che presenta l'area, natura, cultura e le attività del territorio.

<http://www.parcomarguareis.it/>

È il sito che presenta l'area, natura, cultura e le attività del territorio.

<http://www.marittimemercantour.it>

È il portale transfrontaliero dei Parchi Alpi Marittime e Mercantour realizzato nell'ambito di progetti Alcotra che presenta l'area, natura, cultura e le attività delle aree protette che sono gemellate dal 1987 e che nel 2013 hanno costituito il Gect Parco europeo Alpi Marittime Mercantour.

<http://www.centrograndicarnivori.it>

È il sito che dà informazioni e visibilità alle attività condotte dal Centro di referenza regionale per i grandi carnivori coordinato dagli Enti Aree Protette Alpi Marittime e Appennino Piemontese.

<http://www.ecomuseosegale.it>

È il sito dà che informazioni e visibilità alle attività dell'Ecomuseo della Segale che è gestito dall'Ente Aree Protette Alpi Marittime.

Nell'autunno 2020 è stato pubblicato online il sito della Riserva naturale Grotte di Aisone con un dominio di secondo livello all'indirizzo: grottediaisone.areeprotettealpiarittime.it

5.3.3. Indicatori di visibilità dei siti gestiti:

- areeprotettealpiarittime.it	(85.300 visitatori unici/anno)
- parcoalpiarittime	(42.600 visitatori unici/anno)
- parcomarguareis	(22.330 visitatori unici/anno)
- marittimemercantour.eu	(39.900 visitatori unici/anno)
- centrograndicarnivori.it	(10.100 visitatori unici/anno)
- centrouominielupi.it	(24.594 visitatori unici/anno)
- ecomuseosegale.it	(3.155 visitatori unici/anno)
- lifewolfalps.eu	(65.000 visitatori unici/anno)

5.3.4. Newsletter:

Indicare titolo:

MESSAGGI DALLE AREE PROTETTE ALPI MARITTIME

E' una testata giornalistica registrata? Si

Qual è la sua periodicità: settimanale

Numero iscritti: 1700

FOGLIO INFORMAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI

È collegata a una testata giornalistica registrata? No

Qual è la sua periodicità?

Settimanale

Numero iscritti: 152

5.3.5. presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook:

Presenza di un profilo Facebook: si

Aree Protette Alpi Marittime like 16.975

Riserva naturale Crava Morozzo like 837 (Pagina attivata il 28 ottobre)

Presenza di un profilo Twitter: no
Presenza di un profilo Instagram: si
Aree Protette Alpi Marittime like 4000
Presenza di un profilo LinkedIn: no
Presenza di un profilo Youtube: si
Aree Protette Alpi Marittime like 350
Presenza di un profilo Google+: no
Presenza di un profilo Pinterest: no
Presenza di un profilo Flickr: no
Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: **NO**

Per ciascun profilo esistente specificare il "nome profilo", chi ricopre il ruolo di amministratore?

FB @areeprotettealpimarittime	G. Bernardi, A. Barale, E. Chiecchio
FB @riservanaturalecravamorozzo	E. Chiecchio, A. Barale. G. Bernardi
IG @areeprotettealpimarittime	Giorgio Bernardi, A. Barale

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? Se sì, descriverle brevemente.

No

5.3.6. **Acquisto e distribuzione di gadget**

Stampa adesivi del progetto Life WolfalpsEu (3.000 pezzi – 990 euro + Iva 22%)
Progettazione esterna.

5.3.7. **Attività promozionali**

Eventi parco:

Eventi organizzati direttamente o in collaborazione con altri soggetti del territorio:
77 passeggiate/escursioni
46 laboratori e animazioni
8 serate del Parco
7 mostre a cura del Parco
1 Convegno internazionale: evento di chiusura del progetto Alcotra Lemed-Ibex

Rassegne parco:

Rassegne gastronomiche Parchi da gustare
Tuma&Bodi con Birra;
Ciclo di serate dell'Ecomuseo della segale;
I giovedì del Parco;
Rassegna di archeologia

Serate parco:

Presentazione volume "Toponimi della Valle Gesso"
Le orchidee selvatiche piemontesi
Ultimi ghiacci.
Specie bianche, i relitti glaciali
Lo stambecco: il signore delle Alpi
Il lupo e le sue prede
Filio dello spedale
La storia geologica delle Alpi Marittime

Convegni:

1 Convegno internazionale: evento di chiusura del progetto Alcotra Lemed-Ibex

Escursioni:

77 passeggiate/escursioni

Mostre:

Centro informazioni Enel Greenpower – Entracque

Ultimi ghiacci: cambiamenti climatici nelle Alpi del Mediterraneo

Centro informazioni Parco – Entracque

Stambecco: 100 anni in Marittime (primavera)

Il ritorno del lupo - 10 anni del Centro Uomini e Lupi

Museo della Civiltà della segale – Sant’Anna di Valdieri

I Savoia in Valle Gesso

Centro visita Parco – Terme di Valdieri

Stambecco: 100 anni in Marittime (estate)

Hotel Royal – Terme di Valdieri

Lo stambecco e il progetto Lemed-Ibex

Centro visita Parco – Vernante

Sguardi sulle Marittime: Immagini ed emozioni dal regno della biodiversità

Confraternita di Santa Croce – Roaschia

Speleaus: Animali e luoghi della preistoria nelle Alpi Liguri e Marittime

Partecipazione Fiere:

Nessuna partecipazione a Fiere

Attività didattiche/formative:

Vedi paragrafo 4.4

Animazione locale:

Vedi paragrafo 4.4.

5.3.8. Campagne pubblicitarie

Nessuna specifica campagna pubblicitaria

5.3.9. Foto-video

Acquisto di otto video per comunicazione biodiversità (Marco Dogliotti) 1.610 euro (o.f.i.)

Implementazione dell’archivio fotografico dell’Ente

5.4 Sponsorizzazioni e patrocini nell’anno

Per quelli forniti dall’ Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

Campagna di promozione del territorio attraverso l’immagine dell’atleta Marta Bassino. L’iniziativa si è svolta in collaborazione dell’ATL del Cuneese e l’associazione Cuneo Neve. L’Ente ha avuto grande visibilità attraverso una conferenza stampa, sul quotidiano La Stampa, che ha anche realizzato un poster con la Bassino in distribuzione gratuita nelle edicole, sui media locali e social. L’ATL del cuneese ha anche realizzato video con la campionessa che sono stati diffusi sui social.

Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

Nessuna sponsorizzazione nel corso dell'anno

5.5. Note

Nessuna nota aggiuntiva

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 Flora e gestione forestale e patorale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Sono proseguiti i rilievi, svolti da personale interno, del protocollo *Alpages sentinelles* nelle tre alpi pascolive Valasco, Sabbione e Freida, che nella stagione 2019 avevano costituito l'oggetto d'indagine finanziata dal Progetto INTERREG CCLIMATT.

È proseguita la collaborazione con ARPEA per i controlli della gestione delle alpi pascolive nelle ZSC "Alpi Marittime" e "Alte Valli Pesio e Tanaro"

Sono state concesse le deroghe rispetto ai disposti delle Mdc ss per la demonticazione ritardata nella ZSC "Alte Valli Pesio e Tanaro"

È stato espresso il giudizio d'incidenza sui Piani forestali dei comuni dell'Unione montana Valle Stura di Demonte.

È stata organizzata la consultazione degli enti territoriali e dei portatori d'interesse riguardati dal Piano-stralcio del Piano di gestione della Zona speciale di conservazione "Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale" per il pascolo in bosco.

È stata portata avanti la procedura di approvazione del Piano di gestione forestale della Zona speciale di conservazione "Alpi Marittime" con la richiesta di approvazione da parte dei Comuni proprietari delle superfici forestali pianificate.

È stata consegnata ai Comuni di Valdieri ed Entracque copia del Piano di dettaglio dei lotti a uso focatico, derivato dal Piano forestale per la specifica gestione di queste superfici boscate.

È proseguita la collaborazione con i Comuni di Valdieri ed Entracque per il riordino gestionale dei lotti uso focatico e delle alpi pascolive.

È stato realizzato un intervento di sostituzione di specie con l'eliminazione di un rimboschimento di conifere fuori stazione, determinando le condizioni per il reinsediamento della copertura forestale originaria (faggeta) e, al tempo stesso, minimizzando il pericolo potenziale d'interruzione di pubblico servizio derivante dalla caduta di singoli esemplari instabili sulla linea telefonica/fibra ottica presente nell'area d'intervento (entrate euro 2.400 derivanti dalla vendita delle piante in piedi).

Vendita di lotti riservati a ditte del settore forestale - Entrate per € 10.123,00

Vendita di piccoli lotti per autoconsumo familiare – Entrate per € 400,00

Progetto INTERREG 1711 CCLIMATT Azione Alpapes sentinelles

Nel corso del 2020 il progetto si è concluso e rendicontato.

PSR 2007-2013 Misura 225 “Pagamenti silvo-ambientali”

È stato concluso il progetto dell'Ex Parco Marittime nell'anno 2020

Sono stati completati e rendicontati i lavori previsti da progetto e precisamente:

Completato il cantiere forestale di conversione a fustaia nel comune di Entracque

Completata, condivisa con i Comuni della ZSC “Alpi Marittime” e consegnata all'Ufficio di Piano del Settore Foreste della Regione la bozza di Piano forestale aziendale

Portata a termine la campagna di assegno al taglio nei lotti uso focatico dei comuni di Entracque e Valdieri.

Completata la raccolta di dati della pianificazione di dettaglio e della campagna di assegno al taglio per elaborare la proposta di riordino della gestione dei lotti uso focatico dei comuni di Entracque e Valdieri

Completate le prestazioni di servizio d'impostazione grafica e di stampa dell'opuscolo forestale di divulgazione della pianificazione forestale e della gestione forestale nei siti Rete Natura 2000 di competenza APAM

Sono stati acquistati materiale e attrezzature varie a uso forestale

Completata la formazione del personale tecnico e di vigilanza in campo forestale (1 F3, 4 F4, 1 idoneità accesso all'F2, 1 F6I, 1 Corso Valore macchiatico *on line*, 1 Corso Q-GIS base, 1 corso Q-GIS avanzato)

Continuata la collaborazione con ARPEA per i controlli della gestione delle alpi pascolive nelle ZSC “Alpi Marittime” e “Alte Valli Pesio e Tanaro”

È stata completata la collaborazione al Progetto SECALP di caratterizzazione dei genotipi di diversi ecotipi di segale reperiti nelle valli del Cuneese e del Torinese, con la messa a coltura di un appezzamento suddiviso in più parcelle per il confronto varietale.

Nel settore Parco Marguareis sono stati attuati Interventi selvicolturali previsti:

- ✓ Interventi di manutenzione pista forestale
- ✓ Intervento di rimozione schianti e recupero radure
- ✓ Intervento di diradamento di ceduo di castagno e taglio arbusti

La gestione forestale del Parco del Marguareis ha previsto:

- ✓ Interventi su lotti derivanti da schianti Tempesta Vaia
- ✓ Vendita di lotti riservati a ditte del settore forestale
- ✓ Vendita di piccoli lotti per autoconsumo familiare

Tali interventi hanno ottenuto una proroga al 2021

Progetto AICoTra 1745 “Giardini delle Alpi - Jardinalp”

Prosecuzione dell'iniziativa “Orti da preservazione” che coinvolge 3 cooperative sociali (“Alveare” di Mondovì, “La volpe e il mirtillo” di Ormea, “Germinale” di Demonte) e 2 orti comunitari (Cuneo e Piasco). Prosecuzione della collaborazione sulla conservazione delle specie segetali negli orti botanici con il Comizio Agrario di Mondovì e l'Associazione “Nigella” di Niella Tanaro.

Riqualficazione dei giardini: svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nei 3 giardini dell'Ente (sostituzione strutture, rifacimento aiuole, ecc.). Coordinate giornate con volontari e maestranze del Vivaio

Regionale "Gambarello" di Chiusa di Pesio per operazioni di manutenzione. Effettuate attività di raccolta (21 specie).

Realizzati 2 depliant, uno riguardante il Giardino botanico alpino "Valderia" delle Terme di Valdieri e uno le Stazioni Botaniche Alpine e il Giardino fitoalimurgico ubicati nel Comune di Chiusa di Pesio. Redatti e pubblicati due opuscoli:

- "Fiori e ambienti delle Alpi Liguri e Marittime" (64 pagg.), con l'illustrazione degli ambienti e delle specie collezionate nei giardini botanici dell'Ente e la presentazione dei giardini costituenti la rete dei giardini botanici delle Alpi occidentali;
- "Le più rare comunità vegetali delle Alpi Liguri e Marittime" (96 pagg.), con la descrizione di 21 habitat di notevole importanza naturalistica e gli itinerari per raggiungerli, localizzati nelle ZSC, le Zone Speciali di Conservazione.

Prosecuzione dell'esposizione della mostra a cielo aperto di Land Art naturalistica "Laendemic art" realizzata nell'ambito del progetto Jardinalp, per stimolare la conoscenza della natura con il coinvolgimento dell'arte. Il progetto si è concluso nel dicembre 2020.

Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Piemonte "Settore Biodiversità e Aree Naturali" - Misura 4 Sottomisura 4.4. Operazione 4.43. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" – Programma di intervento "Miglioramento e valorizzazione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000, nelle aree tutelate e gestite dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime".

Il progetto ha avuto conclusione nell'anno 2020 con la chiusura delle seguenti azioni

Progetto 1

"Miglioramento di habitat di zone umide della Riserva naturale dell'Oasi di Crava-Morozzo".

Interventi conclusi nel 2020

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici;
- ✓ eliminazione delle "infestanti" seguendo le linee guida regionali sul trattamento delle specie vegetali invasive;
- ✓ ripristino dei sentieri esistenti intorno all'area d'intervento e della strada attraversata dai tubi;
- ✓ elaborazione di protocolli di conservazione ex situ delle specie, conoscenza delle potenzialità di germinazione e di rigenerazione delle specie in natura,
- ✓ comprensione dell'applicabilità o meno delle tecniche standard di conservazione ex situ per queste entità, conoscenza della biologia riproduttiva adottata dalla specie, anche in rapporto ai cambiamenti climatici cui è soggetta;
- ✓ collocamento a dimora di piantine di *Alnus glutinosa* e *Ulmus laevis*;
- ✓ gestione delle specie esotiche invasive;
- ✓ cure post-traslocazione: posa pacciamatura per le piantine, posa recinzione elettrificata, decespugliature, ecc.;
- ✓ cure post-traslocazione: posa pacciamatura per le piantine, posa shelter intorno alle piantine, decespugliature, irrigazione, ecc.;
- ✓ controlli post-intervento: rilevamenti fenologici, ecc.

Progetto 2

"Intervento di riqualificazione ambientale della ex cava di calcare Cementir e miglioramento degli habitat Natura 2000: 9560* Foreste mediterranee endemiche di *Juniperus* spp.; 5210 Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp."

Interventi conclusi nel 2020:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;

- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi del suolo;
- ✓ sfalci selettivi sulle specie esotiche, eradicazione con attrezzi manuali delle esotiche meno invasive;
- ✓ decesugliature selettive complessive di giovani arbusti;
- ✓ raccolta di semi delle specie di interesse naturalistico e conservazionistico;
- ✓ raccolta dei semi di *Ptychotis saxifraga*;
- ✓ aspirazione e/o spazzolamento del fiorume delle specie ruderali;
- ✓ setacciatura dei semi;
- ✓ individuazione di un protocollo di rigenerazione della specie *Ptychotis saxifraga*;
- ✓ micropropagazione in vitro dei ginepri;
- ✓ gestione delle specie esotiche invasive;
- ✓ semina in situ di *Ptychotis saxifraga*;
- ✓ spargimento di fiorume delle specie ruderali e dei detriti.

Progetto 3

“Miglioramento e valorizzazione dello stato di conservazione di habitat, specie *Natura 2000* e specie di interesse conservazionistico”.

Interventi conclusi nel 2020 per recupero di un pascolo del vallone delle Saline

- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici;
- ✓ decesugliamenti selettivi complessivi delle superfici in via di colonizzazione o già colonizzate (copertura < 40%) da vegetazione arbustiva;
- ✓ eliminazione di specie erbacee spinose o prettamente nitrofile;
- ✓ controlli post-opera.

Interventi di Miglioramento dell'habitat di torbiera delle Selle di Carnino e interventi sulle sorgenti del Colle dei Signori conclusi nel 2020:

- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici,;
- ✓ raccolta per aspirazione dei semi delle specie strutturanti della torbiera;
- ✓ trasemina nelle aree più impoverite del corteggio floristico tipico della torbiera dei semi delle specie strutturanti della torbiera;
- ✓ analisi dati di data logger temperatura;
- ✓ decesugliamenti selettivi complessivi delle superfici in via di colonizzazione o già colonizzate (copertura < 40%) da vegetazione arbustiva, nell'habitat Natura 2000 6230*;
- ✓ eliminazione di specie erbacee spinose o prettamente nitrofile, nell'habitat Natura 2000 6230*;
- ✓ spandimento di ammendanti calcici, nell'habitat Natura 2000 6230*;
- ✓ raccolta dei semi per aspirazione/spazzolamento delle specie strutturanti del nardeto;
- ✓ semina del fiorume sui bordi a suolo nudo e sulle scarpate della pista di collegamento con l'alpe Selle di Carnino;
- ✓ posizionamento di recinti elettrici a difesa delle comunità erbacee e muscinali delle sorgenti calcaree del Colle dei Signori;
- ✓ controlli post-opera.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento delle popolazioni di *Chaerophyllum elegans* della Valle Gesso:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi temperature;
- ✓ decesugliature e sfalci selettivi complessivi degli arbusti poco legnosi, delle specie erbacee prettamente nitrofile e di quelle spinose;
- ✓ tagli complessivi di arbusti legnosi “invasivi”;
- ✓ analisi di genetica molecolare;
- ✓ raccolta dei semi in siti donatori;
- ✓ conservazione ex situ dei semi nella banca del germoplasma;
- ✓ propagazione in vitro;
- ✓ micorrizzazione;

- ✓ coltivazione in contenitore;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA);
- ✓ controlli post-opera.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento della popolazione di *Empetrum hermaphroditum* del Lago della Vacca:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperature;
- ✓ sfalci selettivi complessivi delle specie vegetali prettamente nitrofile e di quelle spinose;
- ✓ apposizione di una recinzione elettrica;
- ✓ raccolta e conservazione della specie, in forma deidratata e congelata, nelle collezioni della banca;
- ✓ descrizione dell'andamento germinativo della specie in presenza di trattamenti termici diversi;
- ✓ coltivazione in contenitore delle piante;
- ✓ controlli post-opera su tutte le operazioni attuate.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento della popolazione di *Tephrosia balbisiana* del Pian della Casa:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperature;
- ✓ decespugliature selettive complessive, degli arbusti poco legnosi, delle specie erbacee prettamente nitrofile (es. *Veratrum album*) e delle specie spinose;
- ✓ tagli complessivi di arbusti legnosi "invasivi";
- ✓ apposizione di una recinzione elettrica;
- ✓ coltivazione in contenitore delle piante provenienti dai test di germinazione della banca del germoplasma;
- ✓ propagazione in vitro;
- ✓ micorrizzazione;
- ✓ coltivazione in contenitore;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA);
- ✓ controlli post-opera su tutte le operazioni attuate.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento delle popolazioni di *Moehringia argenteria* della Serra dell'Argentera:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperature;
- ✓ raccolta del germoplasma da siti donatori idonei e conservazione ex situ del germoplasma;
- ✓ studio delle caratteristiche morfo-anatomiche dei semi della specie.

Interventi conclusi nel 2020 di rafforzamento di popolazioni di *Aquilegia alpina* dei SIC Alpi Marittime e Alte Valli Pesio e Tanaro:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperatura;
- ✓ decespugliature complessive, degli arbusti poco legnosi e delle specie erbacee più invasive della prateria;
- ✓ tagli complessivi di arbusti legnosi "invasivi";
- ✓ raccolta dei semi per la conservazione ex situ e valutazione del loro carattere ortodosso;
- ✓ coltivazione in contenitore;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA) e nel Giardino botanico "Valderia";

- ✓ controlli post-opera su tutte le operazioni attuate.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento di popolazioni di *Ruscus hypoglossum* del Pian delle Gorre:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperatura;
- ✓ decespugliamenti selettivi complessivi degli arbusti ed erbacee concorrenti della specie;
- ✓ posizionamento di recinzioni non elettrificate;
- ✓ raccolta delle bacche per la conservazione ex situ dei loro semi.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento di popolazioni di *Cypripedium calceolus* della Valle Pesio:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperatura;
- ✓ tagli selettivi di arbusti e alberi;
- ✓ tagli selettivi di alberi e arbusti atti a creare delle piccole radure;
- ✓ taglio selettivo di altre specie legnose d'invasione;
- ✓ raccolta dati sugli stadi fenologici riproduttivi;
- ✓ protocollo di rigenerazione in vitro della specie;
- ✓ conservazione nella banca del germoplasma di accessioni;
- ✓ micropropagazione;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA) e giardino Valderia;
- ✓ controlli post-opera su tutte le operazioni attuate.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento delle popolazioni di *Saxifraga cernua* e di specie strutturanti delle vallette nivali del Monte Marguareis:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperatura;
- ✓ sfalci e decespugliature selettive complessive, delle specie erbacee prettamente nitrofile;
- ✓ decespugliature di contenimento delle specie vegetali non riferibili alla flora delle vallette nivali;
- ✓ raccolta e conservazione nella Banca del germoplasma dei bulbilli di *S. cernua*;
- ✓ coltivazione in contenitore;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA);
- ✓ traslocazione;
- ✓ controlli post-opera.

Interventi conclusi nel 2020 di conservazione e rafforzamento delle popolazioni di *Phyteuma cordatum* e *Viola pinnata* del vallone delle Saline:

- ✓ valutazioni sulla traslocazione: individuazione di studi scientifici pubblicati, esame del quadro normativo di riferimento, biologia, ecologia, demografia delle popolazioni, studio degli habitat, inquadramento fitosociologico, ecc.;
- ✓ rilevamenti ambientali: rilevamenti floristici e fitosociologici, analisi dati temperatura;
- ✓ ripristino naturalistico di un riparo sottoroccia;
- ✓ decespugliamenti selettivi complessivi di arbusti in via di colonizzazione;
- ✓ conservazione ex situ, nella Banca del germoplasma, di una collezione quanto più rappresentativa della variabilità intraspecifica di *Hyacinthoides italica*;
- ✓ definizione di un protocollo di micropropagazione di *Hyacinthoides italica* mediante coltura in vitro;
- ✓ monitoraggio di *Phyteuma cordatum*;
- ✓ verifica della germinabilità e del vigore del germoplasma conservato nella Banca per

- ✓ micropropagazione di *Phyteuma cordatum*;
- ✓ sviluppo di una strategia efficace per la raccolta dei semi di *Viola pinnata*; allestimento di un test di germinazione per *Viola pinnata*;
- ✓ conservazione ex situ di una accessione di *Viola pinnata*;
- ✓ coltivazione in contenitore;
- ✓ inserimento nella collezione viva delle Stazioni Botaniche Alpine (SBA) e nel giardino botanico alpino "Valderia";
- ✓ controlli post-opera su tutte le operazioni attuate.

Progetto Bosso (*Buxus sempervirens*)

E' proseguita nell'anno 2020 la collaborazione con l'Università di Torino (DISAFA e DiBios) per lo studio della biologia e l'ecologia di *Cydalima perspectalis* (Piralide del bosso); collaborato all'organizzazione di due serie di trattamenti di lotta biologica con *Bacillus thuringiensis* (luglio e settembre), effettuate da squadre A.I.B della Regione Piemonte, nelle località Villarchiosso di Garesio e Bossieta di Ormea (Valle Tanaro), nelle località Monterosso Grana e Pradleves (Valle Grana) e nelle località Pista di fondo (Vernante) e Strada Statale Valle Vermentagna (Limone Piemonte). Controllate periodicamente, nel periodo estivo, trappole ai feromoni posizionate in Valle Vermentagna e Valle Tanaro. Collaborato nelle azioni di coinvolgimento delle comunità locali implicate. Collaborazione con il Settore Biodiversità della Regione Piemonte per stabilire le attività di monitoraggio, l'individuazione dei siti di intervento, modalità/attrezzature/tempistiche dei trattamenti, definizione di ruoli e compiti del gruppo di lavoro, espletamento degli aspetti burocratici e autorizzativi.

Progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Biologia delle Università della Virginia e del Massachusetts (USA) - Finanziato dall'Institute of General Medical Science (USA)

Titolo del progetto:

"Ecologia ed evoluzione delle diverse modalità di trasmissione: la malattia del carbone delle antere come sistema-modello". Il progetto ha visto la collaborazione del personale dell'Ente nelle attività svolte per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: A. Esaminare mediante modelli teorici l'evoluzione e le implicazioni ecologiche delle diverse modalità di trasmissione della malattia in un contesto spaziale. B. Determinare il contributo delle diverse modalità di trasmissione della malattia in campo. C. Determinare il ruolo della variazione della resistenza dell'ospite relativamente alla modalità di trasmissione del patogeno. D. Sviluppare opportunità didattiche per gli studenti universitari sul tema dell'ecologia delle malattie infettive. Il progetto si è concluso nel luglio 2020.

Partenariato:

Virginia University, Amherst College, Institute of General Medical Science (USA)

Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale:

Pubblicazione di articoli divulgativi su riviste e periodici locali, e a livello nazionale ed internazionale su riviste scientifiche specialistiche indicizzate;

Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:

Ambiente:

Il progetto ha consentito di approfondire le conoscenze sulla biologia e sull'ecologia di numerose specie alpine tra le quali alcune endemiche, Sono state condotte ricerche sulle capacità della specie endemiche di mantenersi vitali per lungo tempo nel suolo attraverso la formazione di una banca dei semi del suolo.

Sociale:

Nell'ambito delle attività di ricerca sono stati coinvolti studenti universitari italiani (Università di Torino) e studenti provenienti da università statunitensi (Virginia University e Amherst College – USA).

Occupazionale:

Attività di consulenze e collaborazioni con esperti del settore e Enti di ricerca

Impostazione delle attività e coordinamento generale dell'Attività 3.1 "Specie fitoalimurgiche: domesticazione, coltivazione, produzione e prove di trasformazione dei prodotti sul territorio della Valle Stura di Demonte".

Il progetto prende in considerazione la coltivazione di specie spontanee della flora piemontese di interesse alimentare, proponendo di farle rientrare a pieno titolo tra le attività agricole. Oltre a proporre diversi sistemi di agricoltura, nuove integrazioni del reddito delle aziende agricole, la valorizzazione delle risorse locali e la conservazione delle conoscenze tradizionali sull'uso delle erbe selvatiche, questo progetto intende stimolare una nuova forma di tutela della flora spontanea, attraverso la costituzione di "orti da preservazione", che consentono di usufruire di erbe ad uso alimentare senza depauperare le popolazioni spontanee; considerando che queste, sovente, sono anche specie CWR, ovvero specie progenitrici delle piante coltivate e per cui, nel contempo, si svolge un'opera di salvaguardia anche dell'importante patrimonio genetico costituito dalle specie selvatiche.

Le attività progettuali effettuate nell'anno 2020 sono state le seguenti:

Azione 1. Domesticazione:

- ricerche bibliografiche e su internet sulle specie spontanee coltivate in passato o attualmente;
- individuazione delle stazioni storiche *in situ* delle specie selezionate: ricerca dei siti di presenza storica o potenziale attraverso analisi comparata dei dati raccolti nella base di dati floristico-vegetazionale dell'Ente;
- individuazione dei siti in scala 1:10.000, anche tramite fotointerpretazione e consultazione delle cartografie fitosociologiche
- prelievo in natura di 5 lotti di germoplasma per ogni entità fitoalimurgica, delle 12 selezionate per il progetto;
- affidato incarico alla Cooperativa "germinale" di Demonte per lo svolgimento delle principali attività progettuali;
- affidato l'incarico esterno per effettuare trattamenti del germoplasma e prove di germinabilità nel laboratorio del Centro per la Biodiversità Vegetale dell'Ente.

Azione 2. Coltivazione:

- acquisto delle attrezzature e dei macchinari necessari allo svolgimento delle attività di coltivazione;
- ricerche bibliografiche e sul internet sulle modalità di propagazione, esigenze pedoclimatiche, caratteristiche qualitative del prodotto o materia prima ottenibile;
- ricerche bibliografiche e su internet sulle tecniche agronomiche più confacenti alle coltivazioni e consultazione di tecnici/agricoltori con esperienze di ecoagricoltura;
- allestimento di superfici di coltivazione;
- semine in pieno campo di 12 specie spontanee di interesse alimentare, presso l'"orto da preservazione" della Cooperativa "Germinale", situato a Gaiola in Valle Stura;
- concimazione di individui dell'arbusto/alberello *Prunus brigantina*, propedeutica alla raccolta delle talee e innesti;
- approntamento di un registro stazionario e di un registro colturale, per la documentazione delle tecniche colturali impiegate nella coltivazione delle specie fitoalimurgiche.

Azione 3. Trasformazione:

- acquisto dell'apparecchiatura da laboratorio utili alle prove da svolgere in ambito progettuale;
- collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e l'Università di Torino, Dipartimento di Tecnologie alimentari per la concessione di una borsa di studio per la definizione di nuove tecniche di conservazione e trasformazione di specie vegetali spontanee autoctone del territorio cuneese;
- prove di produzione di confettura di *Prunus brigantina*
- prove di produzione di estratto alcolico di *Prunus brigantina*, ad uso liquoristico.

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 3896 _ PS2 – COBIODIV “Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme”:

Collaborazione del personale tecnico del Servizio floristico-vegetazionale nel contesto delle seguenti attività ed azioni:

WP3 “Valutazione, condivisione e miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità e sugli habitat”:

- 3.1 Inventario delle conoscenze e dei dati esistenti sulle reti di flora e habitat (Liste rosse, botanica, tassonomia e inventario della flora);
- 3.2 Inventario dei metodi di monitoraggio della flora e degli habitat; partecipazione ad attività di monitoraggio svolte presso l'Alpe Bellino nel Comune di Roccaforte Mondovì e nelle vicinanze del Colle del Puriac, nel Comune di Argentera in Valle Stura.
- 3.4 Acquisizione di conoscenze su diversi siti individuati nel territorio transalpino (incarico all'Università di Camerino per censimento della flora briologica di alcuni habitat forestali);
- 3.5 Condivisione del protocollo e acquisizione di conoscenze nella valutazione degli habitat naturali (monitoraggi, prove su protocolli ISPRA, giornate seminari);

WP4 “Organizzazione e strutturazione delle conoscenze sulla biodiversità e sugli habitat in una logica di interoperatività”:

- 4.1 Effettuare una diagnosi delle banche dati sulla biodiversità e sugli habitat e dei sistemi di informazione dei partner e dei delegati per consentire la loro interoperabilità;
- 4.2 Definizione di una strategia per l'interoperabilità delle basi di dati sulla biodiversità e degli habitat e dei risultati concreti delle azioni intraprese;

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 5217 - PS3 - GEBIODIV “Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini”:

Collaborazione del personale tecnico del Servizio floristico-vegetazionale nel contesto delle seguenti attività ed azioni:

WP3 “Identificazione dei fattori di degrado degli habitat, elaborazione di metodi comuni di gestione e definizione di una rete di osservatori per il monitoraggio dei cambiamenti globali”:

- 3.1. Co-elaborazione di metodologie di gestione che includano i principali fattori antropici di degrado degli ambienti naturali (pastorizia, piste di sci, frammentazione degli habitat, abbandono delle zone naturali, aree degradate per effetto degli incendi selvicoltura ecc.) (Raccolta delle metodologie di gestione dei fattori di pressione. Inventario delle esperienze di gestione di fattori di degrado di habitat);
- 3.2 Focus su una criticità specifica di perdita di biodiversità: le specie esotiche invasive - definizione di protocolli comuni per la prevenzione/gestione/controllo e redazione dei protocolli di gestione (Regolamento Europeo n. 1143/2014);
- 3.3 Individuazione nel territorio transfrontaliero (in aree protette o aree del territorio importanti per la biodiversità) di ambienti vulnerabili e degradati sui quali realizzare gli interventi di gestione. Scheda di caratterizzazione dei cantieri;
- 3.4 Osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali sulla biodiversità: scambio di esperienze sugli osservatori transfrontalieri, confronto sulle metodologie applicate e studio di fattibilità di una rete di osservatori transfrontaliera (Alpeggi sentinella);
- 3.5 Osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali sulla biodiversità: predisposizione e attivazione di una rete transfrontaliera (Alpeggi sentinella);

WP4: Sperimentazione di azioni di gestione su spazi e specie degradati per rafforzare la resilienza transalpina di fronte ai cambiamenti globali:

- 4.1 Organizzazione di visite tecniche su siti pilota su cui sono stati già effettuati interventi di riqualificazione di siti o habitat degradati in Francia e in Italia;
- 4.2 Approfondimento specifico sull'applicazione e sperimentazione dei protocolli allo scopo di garantire al massimo l'uso di specie locali durante operazioni di rivegetalizzazione nell'ambito di interventi di rinaturalizzazione;

4.3 Sperimentazione di metodi di riqualificazione delle aree considerate degradate (interventi di contrasto alla Piralide del Bosso, cantiere per traslocazione delle popolazioni della specie *Typha minima* nella Valle Stura di Demonte e nel Parco Fluviale di Cuneo).

Abbozzato il progetto definitivo del cantiere riguardante *Typha minima* ed effettuate delle prove sulla germinabilità della medesima, nel laboratorio del Centro per la Biodiversità Vegetale di Chiusa di Pesio.

PITEM BIODIV'ALP

Progetto n. 5194 – PS4 – BIODIVCONNECT “Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso le connettività ecologiche”

Collaborazione del personale tecnico del Servizio floristico-vegetazionale nel contesto delle seguenti attività ed azioni:

4.1 Definizione delle Aree importanti per la Biodiversità della Provincia di Cuneo. Sono stati presi contatti con esperti, appassionati, associazioni ambientaliste, per uno studio preliminare sulle aree importanti per le specie e le comunità vegetali e i funghi; è stata redatta una prima Checklist della flora briofitica delle Alpi Liguri e Marittime, propedeutica all'individuazione delle aree importanti per le specie briofitiche di interesse conservazionistico della Provincia di Cuneo.

Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Piemonte Settore Foreste” - Direzione Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Misura 16 “Cooperazione” Operazione 16.2.1 “Attuazione di Progetti Pilota”. Progetto “CASTAGNOPIEMONTE Cooperazione per l’attuazione del Masterplan”:

Collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli studi di Torino (capofila del progetto) per le attività di valorizzazione e sviluppo dell'arboreto collezione di Chiusa Pesio, implementazione risorse genetiche nell'attività vivaistica, censimento delle risorse genetiche Marrone di Chiusa Pesio e monitoraggio patologie e parassiti animali.

Ripristino di tracciati e manutenzione di sentieri atti alla valorizzazione dei castagneti ubicati nell'area oggetto d'intervento. Realizzazione di pannelli informativi riguardanti due percorsi ad anello: “le borgate dei castagneti” e “le grange cotosine”.

Redatto un articolo dal titolo “Il castagno nel Parco naturale delle Alpi Marittime”, per la rivista on-line “Castanea” – Issue 17 – September 2020 – Speciale legno.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte “Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l’agricoltura” – Misura 16 Operazione 16.1.1 “Progetti pilota” – Progetto “Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego diretto per la rivegetazione (Prà da smens):

Avviata la fase 2 del progetto. Prosecuzione dell'individuazione di praterie permanenti atte ad essere considerate come siti donatori nel territorio delle Alpi Liguri e Marittime piemontesi. Presi contatti preliminari con le Associazioni fondiarie presenti nel territorio suddetto, per costituire una rete collaborativa. Effettuate prove di raccolta di fiorume su praterie rade di alta quota, ubicate nel territorio della ZSC “Alte Valli Pesio e Tanaro”.

Monitoraggio ex Art. 17 Direttiva “Habitat” 92/43/CEE:

Coordinamento, impostazione e/o effettuazione di monitoraggi, ad opera del personale del Settore Conservazione e Gestione Ambientale dell'Ente Parco, sulle seguenti specie elencate negli Allegati della Direttiva “Habitat”:

Licheni: *Cladonia* subgenus *Cladina*.

Briofite: *Buxbaumia viridis*, *Leucobryum glaucum*.

Piante vascolari: *Aquilegia alpina*, *Aquilegia bertolonii*, *Arnica montana*, *Cypripedium calceolus*, *Dracocephalum austriacum*, *Gentiana ligustica*, *Lycopodium* spp., *Saxifraga florulenta*.

Prove di applicazione di tecniche di monitoraggio, riguardanti i seguenti habitat *Natura 2000*:

3140 Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.;

3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*;

5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* spp.);

6230 *Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale);

7240 *Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris.atrofuscae*.

Progetto “Orchid Seed Stores for Sustainable Use” (OSSSU) in collaborazione con I Royal Botanic Garden di Kew (Londra) e l’Università della Tuscia (Vt)

Raccolta di germoplasma di alcune specie di orchidee.

Progetto è “Resistance Variation to Endemic Disease as a Risk Factor to New Disease Emergence”.

La ricerca è iniziata nell’agosto 2020, con la collaborazione di personale dell’Ente e prevede lo studio dei fattori di resistenza tra ospite e patogeno e le conseguenze della trasmissione di un agente patogeno estraneo rispetto ad uno endemico. Lo studio utilizza come ospite le piante di *Silene vulgaris* e come patogeno le spore di diverse specie del fungo del genere *Microbotryum*, entrambi ampiamente diffusi nel territorio delle Alpi sudoccidentali.

Gruppo di Floristica

Coordinamento e effettuazione di indagini sulla Flora delle Alpi Liguri e Marittime, in collaborazione con floristi locali e prosecuzione di approfondimenti sul genere *Pinguicula* in collaborazione con l’Orto Botanico di Lione. Prosecuzione del mappaggio delle orchidee presenti sulle Alpi Liguri e Marittime piemontesi, a partire da quelle rilevabili all’interno delle aree protette e delle ZSC in gestione all’Ente Parco; il mappaggio viene coordinato ed effettuato dal personale dell’Ente Parco e da floristi volontari. Contributo ad indagini svolte per individuare quali specie di Fritillarie sono presenti in Piemonte. Contributo alla redazione della lista delle specie alloctone delle Alpi Liguri e Marittime; ricerca di stazioni storiche e nuove di specie erbacee fitoalimurgiche.

Banca del germoplasma

Raccolta di germoplasma di specie presenti sulle Alpi Liguri e Marittime, tra le quali le seguenti specie di interesse conservazionistico:

Typha minima, *Myricaria germanica*, *Juncus arcticus*,

Banca dati

Aggiunte 27 nuove segnalazioni originali. Redatto l’aggiornamento nomenclaturale della flora delle Alpi Liguri e Marittime, adeguando l’elenco alla nuova checklist della flora autoctona italiana, contenuta in “An updated checklist of the vascular flora native to Italy” di Bartolucci *et al.*, 2018. Consegnate all’IPLA di Torino, gestore della Banca dati floristico-vegetazionale della Regione Piemonte, le estrazioni dei dati contenuti nelle tre postazioni della base di dati in dotazione all’Ente (ora riunite in un’unica postazione).

Biblioteca botanica

Prosecuzione della raccolta delle pubblicazioni botaniche riguardanti le Alpi Liguri e Marittime.

Erbario

Aggiunti 62 nuovi campioni d’erbario di flora vascolare

Rete Natura 2000

Partecipazione alla stesura delle Misure di Conservazione dei SIC “IT1160065 Comba di Castelmagno” e “IT1160067 Vallone dell’Arma”.

6.1.2 Fauna

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell’anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l’entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SPECIE *SUS SCROFA*

Monitoraggio della presenza della specie nel territorio di competenza: l’attività è stata condotta mediante il campionamento dei segni diretti ed indiretti di presenza e con l’ausilio di trappole fotografiche;

In seguito alla valutazione dell'efficacia dell'azione di prevenzione, condotta mediante sopralluoghi diretti e monitoraggio costante delle recinzioni sperimentali con l'utilizzo di trappole fotografiche, è continuata l'attività di prevenzione mediante installazione di recinzioni elettrificate per il contenimento dei danni alle colture Agricole nel territorio del Parco Naturale del Marguareis e della Riserva Naturale di Crava Morozzo: sono attualmente affidati in comodato d'uso ed installati complessivamente ca 3 km di recinzione dotati di 4 elettrificatori alimentati con pannello FV a protezione di una superficie complessiva di ca. 4 ha);

installazione di 16 gabbie di Cattura per il contenimento numerico della specie nel territorio delle Aree Protette gestite;

coordinamento e realizzazione di interventi di contenimento numerico da appostamento fisso, alla cerca o con l'utilizzo di sistemi automatici di cattura; gli interventi sono stati attuati nel territorio del Parco Naturale del Marguareis, del Parco Naturale delle Alpi Marittime, della Riserva Naturale di Crava Morozzo e della Riserva Naturale delle Sorgenti del Belbo

PROGETTO RACCOLTA DATI FAUNISTICI

Raccolta di osservazioni occasionali di Vertebrati ed Invertebrati nei territori gestiti dall'Ente e caricamento in appositi database. E' proseguita la raccolta di osservazioni occasionali di Vertebrati ed Invertebrati nei territori gestiti dall'Ente e archiviazione in appositi database (AVES, Ornitho e DB specifici).

PROGETTO ALCOTRA 1664 - LEMED-IBEX

Sono terminate le azioni previste dal progetto Alcotra 1664 – LEMED-IBEX - Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo – (25.04.2017 – 24.04.2020), di cui l'Ente è partner. A causa della pandemia determinata dal COVID-19, la scadenza del progetto è stata prorogata al 24.09.2020.

E' terminata la realizzazione del film di progetto cui l'Ente ha contribuito con immagini e un'intervista al Direttore f.f. Il film, suddiviso in 5 episodi di circa 5 minuti ciascuno, illustra l'origine della specie e la nascita del progetto ALCOTRA LEMED-IBEX, l'impatto dell'uomo sulla specie, la biologia e l'ambiente in cui vive, la genetica e i corridoi ecologici.

I singoli episodi e la versione completa sono stati pubblicati sul canale youtube dell'Ente:

- ✓ Lo stambecco delle Alpi: <https://www.youtube.com/watch?v=aGku5xmZdnY>
- ✓ Le minacce per la specie: https://www.youtube.com/watch?v=xu_NmfpjepE
- ✓ Le stagioni dello stambecco: <https://www.youtube.com/watch?v=sX5zG3rpN58>
- ✓ La questione genetica: https://www.youtube.com/watch?v=Fo_30sjksL0
- ✓ I corridoi ecologici: <https://www.youtube.com/watch?v=01FLR4RnFkc>
- ✓ Versione completa: <https://www.youtube.com/watch?v=Zj9vhNVeazw>

E' stata aggiornata la pagina web dedicata al progetto sia sul portale transfrontaliero Marittime-Mercantour (<http://it.marittimemercantour.eu/progetti/progetto-alcotra-lemed-ibex>) sia sul sito dell'Ente <http://www.areeprotettealpiarittime.it/conservazione-e-ricerca/lemed-ibex>.

Sono state allestite di due mostre. La prima, realizzata per celebrare i 100 anni di presenza dello stambecco sulle Alpi Marittime, è stata ospitata inizialmente presso il Centro visitatori di Entracque e poi presso il Centro visitatori di Terme di Valdieri. La seconda, mostra itinerante di progetto, è stata ospitata durante l'estate presso il Grand'Hotel delle Terme di Valdieri.

E' stato presentato al pubblico il libro "Nuvola, le avventure di una giovane stambecca delle alpi Marittime" realizzato dai ragazzi della scuola secondaria di I grado di Valdieri.

Ricerca e gestione

Sono stati forniti i risultati ottenuti dalle analisi genetiche e sanitarie eseguiti sui 72 campioni biologici prelevati dagli stambecchi catturati nel periodo di progetto. I risultati ottenuti a livello transfrontaliero sono stati e saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche.

E' stato effettuato l'ultimo invio dei dati ottenuti dai collari GPS ai ricercatori per le analisi spaziali. I risultati ottenuti a livello transfrontaliero sono stati e saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche.

Sono state condotte a termine le operazioni di recupero di 14 collari GPS posizionati sugli stambecchi durante il periodo di progetto per un futuro utilizzo. L'operazione è stata resa necessaria a causa del basso livello di carica delle batterie dei collari stessi.

E' terminato lo studio sulle zecche realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Torino con l'obiettivo di valutare la presenza di eventuali nuove specie sul territorio e di patogeni di cui la zecca è vettore. Sono state condotte le analisi delle zecche presenti sugli animali catturati e di quelle raccolte sul terreno in modo standardizzato con il metodo del *dragging*. I risultati ottenuti sono stati e saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche. Saranno inoltre oggetto di pubblicazioni/brochure divulgative, visto gli impatti che alcune zoonosi hanno sulla salute pubblica.

L'Ente ha collaborato alla revisione della guida "La cattura, la marcatura e i prelievi biologici nello stambecco delle Alpi - Buone pratiche ed esperienze acquisite".

L'incarico assegnato all'Univeristà di Zurigo, Department of Evolutionary Biology and Environmental Studies (IEU), ha consentito la valutazione dello *staus* genetico della popolazione di stambecco nelle Alpi Marittime e ha prodotto un documento contenente le raccomandazioni per il rinforzo genetico della popolazione di stambecco Alpi Marittime - Mercantour Est.

E' stata organizzata la conferenza finale di progetto tenutasi presso il Grand'Hotel delle Terme di Valdieri l'11 settembre 2020. Purtroppo le restrizioni dovute alla pandemia hanno permesso la partecipazione in presenza esclusivamente ai partner di progetto e collaboratori. Per raggiungere il grande pubblico è stata quindi realizzata una diretta facebook; gli abstract e i video degli interventi sono visibili e scaricabili alla pagina <http://it.marittimemercantour.eu/progetti-transfrontalieri/progetto-alcotra-lemed-ibex/meeting-finale-di-progetto> [Scienza partecipativa](#)

E' continuato l'aggiornamento del WebGis attraverso il quale è possibile seguire gli spostamenti degli stambecchi ancora dotati di collari GPS catturati nell'area transfrontaliera Marittime-Mercantour (<http://it.marittimemercantour.eu/app-lemed-ibex>).

E' continuata la campagna informativa per stimolare i frequentatori della montagna a segnalare la presenza di stambecchi marcati. Alcune foto inviate sono state pubblicate sullo stesso portale.

MONITORAGGIO EX ART.17 - DIR 92/43/CE, MONITORAGGIO SPECIE ORNITICHE DIR 2009/147/CEE e ALTRI TAXA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO:

Ofidi:

Monitoraggio degli ofidi nel territorio delle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

2 operatori afferenti al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, archiviazione e validazione dei dati;

4 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati;

Siti di monitoraggio

ZSC IT1160057 "Alta Valle Pesio e Tanaro": 2 settori monitorati in Valle Pesio e 2 in Valle Tanaro

ZSC IT1160056 "Alpi Marittime": 2 settori monitorati in valle Gesso

Periodo di monitoraggio:

Il monitoraggio è stato svolto nella primavera-estate 2020. I dati relativi al monitoraggio sono archiviati su DB interno per essere successivamente inseriti in Banca Dati Regionale e trasmessi alla Regione Piemonte.

Fagiano di Monte:

Monitoraggio primaverile sistematico dello status di conservazione della popolazione di *Lyrurus tetrrix* condotto sui siti riproduttivi secondo quanto previsto dalle "Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in Regione Piemonte":

ZSC IT1160056 "Alpi Marittime": 2 Siti riproduttivi monitorati. Attività effettuata con il coordinamento del Servizio Conservazione dell'Ente ed in collaborazione con il CACN4, la raccolta dati di campo è stata effettuata con personale interno per il monitoraggio primaverile da punti di ascolto sui siti riproduttivi, con la collaborazione del personale tecnico del CACN4 e di conduttori selezionati di cani da ferma per il monitoraggio estivo del successo riproduttivo;

ZSC IT1160057 “Alte Valli Pesio e Tanaro”: 5 Siti riproduttivi monitorati. Attività effettuata con il coordinamento del Servizio Conservazione dell’Ente; la raccolta dati di campo è stata effettuata con personale interno per il monitoraggio primaverile da Punti di ascolto e transetti sui siti riproduttivi; I dati, comprensivi delle osservazioni occasionali rilevate su tutto il territorio di competenza, confluiscono in Banca Dati Regionale.

Predisposizione delle aree da delimitare per la tutela della specie durante il periodo di svernamento, secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 ed in attuazione dell’Art. 70 c. 2 lett.d della DGR 21-4635 del 6/2/2017. Quest’attività, che proseguirà per tutto l’inverno 2021, si è basata su quanto emerso dai risultati dello studio condotto nel 2018 (Uso dell’habitat in periodo invernale del Fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*) in due aree di svernamento delle Alpi Liguri e Marittime” – Dott. Fabiano Sartirana – A.A. 18/19 – Università degli studi di Parma) ed ha riguardato le aree di Palanfrè e delle Navette, all’interno rispettivamente delle ZSC IT1160057 e IT1160056 e dei parchi Alpi Marittime e Marguareis.

Moscardino:

Controllo periodico delle 15 cassette nido realizzate dal personale dell’Ente posizionate lo scorso anno su due transetti. E’ stata verificata la presenza della specie nel transetto denominato “Casermette” (una cassetta frequentata)

Raccolta dei dati occasionali sulla presenza della specie.

Lepre variabile:

Raccolta dati occasionali sulla presenza della specie

Nell’ambito del progetto ALCOTRA 1711 – CCLIMATT lo scorso anno era stato affidato l’incarico all’Università degli Studi dell’Insubria per lo studio sulla presenza della Lepre variabile in due ZSC gestite dall’Ente: IT1160056 “Alpi Marittime” e IT1160057 “Alte Valli Pesio e Tanaro”. Lo studio è terminato a maggio 2020.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati ripercorsi i 6 transetti individuati lo scorso anno. Anche per l’inverno 2019-20 le condizioni meteorologiche non hanno permesso un campionamento ottimale. Sono stati percorsi 25 km di transetti in 3 zone ben distinte dell’area di studio, coprendo quote comprese fra i 1100 e 2200 m s.l.m.. Sono stati georeferenziati oltre 100 segni di presenza (piste ed escrementi) del genere *Lepus* e volpe (*Vulpes vulpes*). Sono stati raccolti 48 campioni di escrementi per le analisi genetiche, per un totale di 71 nei due anni di studio. I campioni che hanno dato esito positivo alle analisi sono stati 35 su 71 (49.3%). La percentuale di successo è stata maggiore l’anno 2019 (65.2%), rispetto al 2020 (41.6%). Alcuni individui di Lepre variabile sono stati ricampionati geneticamente sia nella stessa sessione di monitoraggio sia tra le due sessioni. Lo studio ha fornito proposte sulle modalità di monitoraggio futuro della specie, a partire dalle indicazioni contenute nelle “linee guida per il monitoraggio” redatte da ISPRA. Sono stati individuati 6 transetti in base alle aree maggiormente vocate per la specie e distribuiti sul territorio in esame in funzione del grigliato utilizzato per la rendicontazione periodica alla CE.

Lo studio è stato presentato durante la rassegna “ECHI di CCLimatt”, una serie di incontri on line sul progetto transfrontaliero Alcotra CCLimatt, con i ricercatori che vi hanno lavorato per conoscere i risultati ottenuti dalle ricerche condotte. (https://www.youtube.com/watch?v=Bh7_EEVmPqk&feature=youtu.be)

Camoscio:

E’ stato sperimentato il metodo di monitoraggio della specie mediante Indici di Abbondanza (Indice di Abbondanza Pedestre). Sono stati individuati 15 transetti rappresentativi del territorio da percorrere minimo 4 volte nell’arco di un mese nel periodo compreso tra settembre e ottobre. Purtroppo a inizio ottobre la tempesta Alex ha colpito gravemente il territorio, impedendo l’accesso a numerosi percorsi. Il metodo è quindi stato testato sui 9 transetti percorribili.

Monitoraggio dell’Aquila reale *Aquila chrysaetos* nelle ZSC IT1160057 e IT1160056 (12 coppie territoriali);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento, raccolta e validazione dati;

4 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta e validazione dati;

Periodo di monitoraggio:

Il monitoraggio è stato svolto dalla primavera all'estate del 2020 con sessioni giornaliere. I dati relativi al monitoraggio sono archiviati su DB interno e verranno inclusi nella relazione annuale del Centro di referenza regionale per gli Avvoltoi e Rapaci alpini, di cui l'Ente è capofila;

Rapaci migratori:

Monitoraggio della migrazione post-nuziale dei rapaci e dei grandi veleggiatori in migrazione nel sito della valle Stura di Demonte (punto di osservazione di Madonna del Pino);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura di articoli su riviste scientifiche e del bollettino semestrale Infomigrans <http://www.areeprotettealpimarittime.it/ente-di-gestione-aree-protette-alpi-marittime/pubblicazioni/infomigrans> che raccoglie i contributi di diversi parchi ed associazioni nazionali ed internazionali e che l'Ente coordina dal 1992;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati;

1 volontario AMICO PARCO (Nicolò Grasso) e numerosi volontari (Amico Parco e Associazioni ambientaliste come Cuneobirding, LIPU e LEGAMBIENTE) per le attività di raccolta dei dati;

Periodo di monitoraggio:

Il monitoraggio è stato svolto in modo continuativo dal 18 agosto al 6 settembre con sessioni giornaliere di 9 ore;

I dati relativi al monitoraggio sono archiviati su DB interno, nel bollettino Infomigrans e verranno inclusi nella relazione annuale del Centro di referenza regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

I dati, insieme a quelli raccolti in modo continuativo dal 1992, saranno oggetto di analisi statistiche e potrebbero essere pubblicati su riviste scientifiche internazionali;

Infine, a causa dell'emergenza Covid 19 non è stata organizzata nel mese di dicembre 2019 la consueta giornata divulgativa a Valdieri.

Gipeto:

Coordinamento dell'attività di raccolta dati sulla presenza della specie nel territorio piemontese sotto la propria gestione come Ente capofila del Centro di referenza regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini (in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura e revisione del bollettino annuale Infogipeto <http://www.areeprotettealpimarittime.it/ente-di-gestione-aree-protette-alpi-marittime/pubblicazioni/infogipeto> che raccoglie i contributi di diversi parchi, istituzioni ed associazioni internazionali e che l'Ente coordina da diversi anni insieme al Parco Nazionale dello Stelvio;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati nel territorio della Provincia di Cuneo;

I dati relativi al monitoraggio sono stati archiviati su DB internazionale (gyp-monitoring), nel bollettino annuale Infogipeto, nel nuovo bollettino semestrale Avvoltoi PIEMONTE e verranno inclusi nella relazione annuale del Centro di referenza regionale per gli Avvoltoi e Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza Covid 19, l'Ente ha partecipato a diversi convegni nazionali ed internazionali sulla specie in modalità webinar mentre la giornata annuale di Valdieri (dicembre) non è stata organizzata a causa delle misure di contenimento in atto.

È stato coordinato, nel territorio di propria competenza, l'annuale censimento in contemporanea nel mese di ottobre.

Grifone ed Avvoltoio monaco:

Coordinamento dell'attività di raccolta dati sulla presenza delle specie nel territorio della provincia di Cuneo come Ente capofila del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi ed i Rapaci alpini (in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie);

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, raccolta e validazione dati e stesura e revisione del bollettino annuale Infogipeto <http://www.aareeprotettealpinemarittime.it/ente-di-gestione-aree-protette-alpi-marittime/publicazioni/infogipeto> che raccoglie i contributi di diversi parchi, istituzioni ed associazioni internazionali e che l'Ente coordina da diversi anni insieme al Parco Nazionale dello Stelvio;

6 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati nel territorio della Provincia di Cuneo;

I dati relativi al monitoraggio sono stati archiviati su DB regionale (AVES), nel bollettino annuale Infogipeto, nel nuovo bollettino semestrale Avvoltoi PIEMONTE e verranno inclusi nella relazione annuale del Centro di riferimento regionale per gli Avvoltoi e Rapaci alpini, in cui l'Ente è capofila;

Nel corso del 2020 l'Ente ha partecipato alla contemporanea internazionale sul Grifone (mese di agosto) organizzata dall'Associazione francese Envergures alpines, coordinando il censimento sul territorio provinciale.

Avifauna svernante:

Indagini sulla comunità ornitica svernante nelle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento, raccolta e validazione dati;

3 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dati;

Periodo di monitoraggio:

Le indagini, svolte con la metodologia dei transetti lineari, sono state svolte nei mesi dicembre 2020, gennaio 2021 e febbraio 2021

I dati raccolti sono stati archiviati su DB interno.

Avifauna nidificante:

Indagini sulla comunità ornitica nidificante nelle ZSC IT1160057 e IT1160056;

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, disegno di campionamento, allestimento siti di campionamento e validazione dei dati;

3 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dati;

Periodo di monitoraggio:

Le indagini, svolte con la metodologia dei transetti lineari, sono state svolte nei mesi di aprile e maggio 2020;

I dati raccolti sono stati archiviati su DB interno.

Pernice bianca:

Indagini, tramite la bioacustica, sulla distribuzione della specie nelle ZSC IT1160057 e IT1160056; L'attività è stata iniziata nell'ambito del Progetto ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020 CCLIMATT;

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, allestimento siti di campionamento e validazione dei dati;

7 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di posizionamento e funzionamento della strumentazione tecnica utilizzata per la raccolta dei dati;

Periodo di indagine:

La strumentazione (registratori) è stata posizionata in modo continuativo da aprile a luglio in 5 siti individuati nei territori delle ZSC IT1160057 e IT1160056;
I dati relativi sono stati archiviati su DB interno.

Rana temporaria:

Indagini, tramite la metodologia del *visual census*, sulla distribuzione della specie nelle ZPS/ZSC in gestione all'Ente.

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento, allestimento siti di campionamento, redazione delle schede di raccolta dati e validazione dei dati;

2 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per le attività di raccolta dei dati e la compilazione delle relative schede;

Periodo di indagine:

Primavera-Estate 2020;

I dati relativi sono stati archiviati su DB interno.

Pedofauna

Indagini per valutare la composizione e lo stato di conservazione delle comunità edafiche presenti nel territorio delle ZSC "Alpi Marittime" e "Alte Valli Pesio e Tanaro" tramite campionamenti su campo ed attività di laboratorio. Attività svolta dall'Università degli Studi di Roma Tre (Soggetto incaricato), in collaborazione con ISPRA, nell'ambito del PITEM BIODIVALP (P.O. ALCOTRA ITALIA FRANCIA 2014-2020), all'interno del quale l'Ente è Soggetto attuatore dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento e di supporto agli incaricati;

2 operatori afferenti al servizio Vigilanza dell'Ente per attività di supporto agli incaricati.

Periodo di indagine:

Estate 2020 (attività che verrà replicata anche nella primavera-estate 2021) all'interno di 7 siti delle ZSC IT1160057 e IT1160056;

I dati saranno inclusi nel report di chiusura delle attività.

Pedofauna

Attività di ricerca, con la finalità dell'inventario tassonomico, sui chilopodi, diplopodi ed opilionidi del Parco Europeo "Alpi Marittime-Mercantour". Campionamenti su campo ed attività di laboratorio per l'identificazione delle specie riscontrate presso siti della "ZSC Alpi Marittime". Attività svolta grazie al finanziamento del GECT e del Principato di Monaco.

Operatori coinvolti:

1 operatore afferente al servizio Conservazione e Gestione ambientale dell'Ente per le attività di coordinamento e di supporto agli incaricati;

Periodo di indagine:

Estate 2020 (attività che verrà replicata anche nella primavera-estate 2021) all'interno di diversi siti della ZSC IT1160056;

I risultati sono stati descritti nei report prodotti e sono stati forniti anche all'interno di database.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

- ✓ interesse conservazionistico. I risultati di queste indagini sono stati inviati dai singoli ricercatori all'Ente e sono stati archiviati su DB interni.

Nel corso del 2020 sono proseguite diverse ricerche di inventario tassonomico, eseguite da personale volontario, già autorizzate gli anni precedenti (es. Lepidotteri – Prof. Leigheb;)

Stesura delle Misure di conservazione sito-specifiche per i SIC “Vallone dell’Arma” e “Comba di Castelmagno”.

Informazione a vari sul quadro di riferimento normativo relativo a Rete Natura 2000.

Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO HABITAT ACQUATICI NATURA 2000 E CREAZIONE DI NUOVE AREE IDONEE ALLA RIPRODUZIONE DI ANFIBI NELLA RISERVA DI CRAVA MOROZZO

Lavori di realizzazione nuove aree umide per la riproduzione di anfibi

Risorse: fondi di investimento del Settore Biodiversità e Aree naturali

Spesa totale: € 60.000,00

ALTRI STUDI E RICERCHE:

Ricerca su Roditori:

E' stato firmato un accordo attuativo della convenzione quadro tra Università degli Studi di Torino (DBIOS) e l'Ente per una collaborazione di ricerca relativa all'effetto delle variabili ambientali e dei cambiamenti del paesaggio nelle popolazioni di roditori nelle Alpi della durata di 3 anni (2020-2022). La ricerca è coordinata dal prof. Bertolino. Purtroppo, la pandemia causata dal Covid-19 non ha consentito di svolgere l'attività di campo nel 2020.

Ricerca su Lontra:

La lontra è stata recentemente segnalata sul versante francese delle Alpi Marittime, nella confinante Valle Roya. Da qui è sorta l'esigenza di verificare l'eventuale presenza della specie anche sul versante italiano. E' stata quindi avviata una campagna di ricerca avente per oggetto una indagine conoscitiva per la verifica della presenza della Lontra eurasiatica (*Lutra lutra*) nelle aree dei Siti Natura 2000 delle Alpi Marittime. La campagna di ricerca è condotta dalla dottoressa Ruco con la supervisione della professoressa Anna Loy dell'Università degli Studi del Molise e rappresentante per l'Italia dell'SSC Otter Specialist Group IUCN. Lo studio prevede la ricerca dei segni di presenza della specie (escrementi, impronte...) lungo transetti effettuati sulle sponde di ambienti acquatici, realizzati in modo casuale all'interno di un reticolo di maglia 10x10 km (4 stazioni per cella), come indicato dal protocollo della IUCN.

PROGETTO LIFE12 NAT/IT/000807 “WOLFALPS”:

ATTIVITÀ POST-LIFE (attività proseguite nell'anno 2020)

- ✓ supporto tecnico scientifico (raccolta campioni, identificazione aree target, ecc...) alle attività antibraconaggio ed alle attività condotte con l'ausilio delle Unità Cinofile Antiveleeno costituite nell'ambito del progetto;
- ✓ implementazione delle misure di conservazione nel piano di gestione della ZSC IT1160057,
- ✓ Revisione del progetto da parte di Ditta di revisione incaricata dalla CE

PROGETTO LIFE18 NAT/IT/000972 “WOLFALPS EU”:

Nell' autunno 2018 ha preso avvio il nuovo progetto LIFE WOLFALPS EU. Sono state avviate le procedure amministrative per la firma dei Grant Agreement da parte dei 19 partner di progetto.

La Commissione Europea ha rinnovato la fiducia al progetto LIFE WolfAlps che, con nuovi finanziamenti e obiettivi, partirà nelle prossime settimane e diventerà LIFE WolfAlps EU, con l'obiettivo di portare su scala europea e pan-alpina il supporto alla convivenza uomo-lupo, nella direzione intrapresa dal precedente progetto, conclusosi nel 2018.

Negli ultimi trent'anni, il lupo ha ricolonizzato naturalmente diverse aree montuose e collinari europee. Nonostante la specie sia ancora fonte di controversie, il ritorno del lupo è ormai inarrestabile anche sulla principale catena montuosa dell'Europa occidentale: le Alpi.

I lupi sono presenti nelle Alpi occidentali italiane e francesi da oltre vent'anni. Nel 2012 è stato documentato nelle Alpi Centrali il primo branco costituito da esemplari in dispersione dalle popolazioni italiana e slovena.

Oggi la popolazione aumenta in densità nelle Alpi Occidentali e Dinariche ed è in espansione nelle Alpi Centrali-Orientali e nelle zone pedemontane collinari del Piemonte.

La popolazione alpina di lupo è transfrontaliera perché distribuita entro i confini di più paesi alpini (Francia, Italia, Svizzera, Austria e Slovenia): ciò che ancora manca per una gestione ottimale della specie è un coordinamento internazionale che armonizzi e superi l'attuale frammentazione istituzionale.

Proprio per questo motivo, il progetto LIFE WolfAlps EU (2019-2023) è stato finanziato dalla Commissione Europea per migliorare la convivenza uomo-lupo a livello pan-alpino: l'ambito di intervento si estende alle intere Alpi italiane, francesi, austriache e slovene e ai due corridoi ecologici, il corridoio appenninico e quello dinarico, che permettono la connessione delle popolazioni.

19 partner di progetto e 100 supporter costituiscono la squadra di lavoro del progetto, coordinato dalle Aree Protette delle Alpi Marittime. Dei 19 partner 2 sono sloveni (Università di Ljubljana, Slovenian Forest Service), 2 austriaci (Università di Vienna, Centro di agronomia del Ministero Austriaco), 2 francesi (Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage, Parc National du Mercantour) e 13 italiani (Regione Lombardia, Regione Liguria, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Carabinieri-Forestale, Ente Servizi Agricoltura e Foreste di Regione Lombardia, Aree Protette delle Alpi Cozie, Aree Protette dell'Ossola, Città metropolitana di Torino, Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, MUSE-Museo delle Scienze di Trento, Accademia Europea di Bolzano). Un contributo molto importante è apportato dalla Fondazione Cappellino - Almo Nature che cofinanzia il LIFE WolfAlps EU. L'enorme partnership internazionale sarà il punto di forza del nuovo progetto insieme alle 100 Istituzioni di supporto convenzionate.

LIFE WolfAlps EU è stato costruito sulla base di un programma condiviso fra tutti i partner internazionali con gli obiettivi di contrastare le predazioni sui domestici grazie a squadre di intervento sul campo e sistemi di prevenzione efficaci, favorire la sostenibilità economica della presenza del predatore promuovendo iniziative ecoturistiche, definire linee guida di gestione del predatore a livello alpino e mettere in campo le migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività economiche in montagna e pianura. La comunicazione svolgerà un ruolo strategico per il LIFE divulgando in modo chiaro, obiettivo, trasparente e puntuale i dati relativi alla presenza del lupo sulle Alpi e al suo impatto sui domestici e sui selvatici oltre che i risultati conseguiti nel corso del progetto, migliorando le conoscenze disponibili sul lupo e sui conflitti uomo-lupo.

Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità, ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il budget complessivo del progetto è infatti di circa 11 milioni di euro.

Le Aree protette delle Alpi Marittime, beneficiario coordinatore di LIFE WolfAlps EU con un budget di circa 2 milioni di euro, hanno previsto di dedicarne il 45% per il supporto agli allevatori e per l'acquisto di sistemi di prevenzione. Le risorse rimanenti sono destinate ad azioni di comunicazione, educazione ambientale, ecoturismo e monitoraggio.

✓ 6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Attività tutte indicate in altre parti della relazione

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

In campo culturale e di animazione delle comunità locali è attivo l'Ecomuseo della Segale, che opera in riferimento al territorio della Valle Gesso. Tra le attività si svolte nel corso del 2020 si ricordare in particolare opera in particolare:

Carnevale alpino dell'Orso di Segale di Valdieri

Il Carnevale alpino dell'Orso di Segale si è svolto a Valdieri. L'evento, organizzato da Ecomuseo della Segale e Aree Protette Alpi Marittime in collaborazione con Comune di Valdieri e Unione pastorale Valle Gesso, ha avuto un prologo con una serata.

Nella giornata del Carnevale: passeggiata "I tesori di Valdieri" alla scoperta dei luoghi simbolo del paese in compagnia dei membri dell'associazione Vudier Cuento, (realità culturale attiva dal 2010 e protagonista nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio valdierese);, apertura del Centro di Valorizzazione e visite guidate – a cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Piemonte – alla mostra "Ai piedi delle montagne" (esposizione che raccoglie e custodisce i reperti ritrovati durante le campagne di scavo alla Necropoli protostorica di Valdieri); giochi e laboratori didattici a cura delle associazioni E20 Valdieri e Ma.N.I.A.; pranzo con distribuzione di gnocchi di patate a cura della Proloco di Valdieri; corteo condotto dall'Orso di Segale (figura tradizionale del carnevale valdierese), con animazione musicale a cura dei Jouvarmoni (gruppo musicale formato dagli allievi del corso di organetto occitano promosso dall'Ecomuseo della Segale) e dei Cantori dell'Orso; distribuzione di biscotti realizzati con farina di

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s sono state migliorate l'accessibilità e l'inserimento paesaggistico del fronte dell'area delle Grotte del Bandito di Roaschia. Durante i lavori di sistemazione in un settore dell'area d'intervento sono stati rinvenuti reperti paleontologici che hanno richiesto un'indagine conoscitiva. Lo scavo archeologico ha permesso di rilevare reperti paleontologici e anche segni di utilizzo del sito in epoca protostorica e probabilmente preistorica (tale ipotesi deve essere confermata dagli studi sui materiali a cura i SABAP-AL).

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s è stato sistemato e attrezzato con pannelli informativi il sentiero delle Grotte di Aisone che conduce al sito archeologico. La Taverna delle Grotte alla partenza dell'itinerario è stata arredata con pannelli informativi sul sito archeologico, vetrine con copie di reperti e dotata di ricostruzioni del piano di calpestio del riparo n. 10 dal quale sono stati scavati i reperti di maggior interesse.

Nell'ambito del progetto Alcotra Tra[ce]s il Parco archeologico di Valdieri è stato migliorato e implementato con nuovi pannelli un percorso archeo naturalistico esistente. La ricostruzione della capanna dell'età del Bronzo è stata arredata con mobili e ricostruzioni di reperti realizzate con la tecnica dell'archeologia sperimentale. Nel Parco sono stati potenziati i servizi igienici in vista di una prossima gestione dell'area.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Azioni connesse ai progetti sono già state evidenziate nelle parti precedenti della relazione in questa parte si danno indicazioni generali sui progetti

Sintetica descrizione

Collaborazione con DIBIOS e DISAFA a Progetto SECALP finanziato dalla Fondazione CRC per l'aumento delle conoscenze riguardanti la biodiversità coltivata (segale) e la sua valorizzazione (coltivazione di un campo sperimentale suddiviso in parcelle seminate con cultivar di segale provenienti da diverse aree delle vallate cuneesi e torinesi, registrazione dei dati morfologici e produttivi, analisi genetiche per la verifica del grado di purezza).

Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque" – Sottomisura 12.2 – Operazione 12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000"

Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Piemonte Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, Settore Foreste - Importo totale del premio € 94.420,00

Questa Misura a premio intende compensare, per le aree inserite nei Siti Natura 2000, la diminuzione di reddito derivante dalle utilizzazioni boschive per effetto di norme vincolistiche più rigide e richiede ai beneficiari l'impegno al rispetto delle norme di applicazione delle Direttive UE Habitat e Uccelli, contenute nelle "Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000"

Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale

Non è stata data particolare informazione specifica sul progetto, a parte il rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dal PSR 2014/2020.

Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:

- Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)

Il progetto costituisce in sé una misura di valorizzazione delle aree forestali della ZSC Alte Valli Pesio e Tanaro

- Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)

Il Progetto è in corso, con il premio è stato possibile realizzare una serie di interventi sul territorio a difesa delle peculiarità ambientali del sito

- Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)

Sono stati coinvolti alcuni proprietari di terreni interessati dalle superfici boschive del Sito Natura 2000, che hanno messo a disposizione dell'Ente le proprie aree.

Carta Europea del Turismo Sostenibile

Sono in fase di realizzazione da parte dell'Ente, dei Comuni e degli operatori turistici che hanno aderito al processo della CETS le attività inserite all'interno del Piano d'Azione 2017-2021, sviluppato in riferimento a tutte le realtà territoriali che compongono le Aree Protette delle Alpi Marittime e in coordinamento con il Parc National du Mercantour.

6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti

Descrizione del Bene candidato

Situate al confine tra Italia, Monaco e Francia, le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** si estendono su un territorio transfrontaliero che copre un'area di circa 200.000 ettari (*core area*) appartenente sia al dominio terrestre delle Alpi che a quello marino del Mediterraneo.

Per la parte terrestre (59%) il Bene è situato nella Regione Provence-Alpes-Côte-d'Azur (FRA), nelle Regioni Piemonte e Liguria (ITA), mentre per la parte marina (41%) il Bene si estende attraverso le acque territoriali della Francia, dell'Italia e del Principato di Monaco, in direzione della piana abissale del bacino Liguro-Provenzale, in acque internazionali.

Da sottolineare che il Principato di Monaco non ha attualmente siti iscritti nella World Heritage List UNESCO.

1. Eccezionale Valore Universale: Criterio VIII – “Geologico”

Sulla Terra, ciclicamente, i continenti si fratturano, gli oceani si aprono e poi scompaiono, formando catene montuose. Queste ultime vengono poi erose, dando origine ad un continente con poco rilievo. Fin dagli anni '60, questa evoluzione è nota alla comunità scientifica mondiale con il nome di «ciclo di Wilson». In relazione a questo ciclo di riferimento, il Bene candidato fornisce un'eccellente illustrazione dell'apertura di un nuovo bacino oceanico, il Mediterraneo occidentale, attraverso una catena di collisione ancora attiva e non erosa: le Alpi.

Le Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée sono l'espressione strutturale e fisiografica più rappresentativa e completa a scala globale, che permette l'analisi scientifica e la comprensione di questo tipo di transizione tettonica tra catena montuosa e bacino oceanico, determinata dalla convergenza sud-nord tra Africa ed Europa.

Si tratta di un sistema geologico unitario d'importanza eccezionale per lo studio della geodinamica terrestre che collega, nello spazio di soli 70 km, il ghiacciaio più meridionale delle Alpi (ad un'altitudine di 3.300 m.) agli abissi del Mediterraneo occidentale a più di 2.500 m. di profondità.

Qui, su di una superficie terrestre relativamente ridotta, sono straordinariamente esposte ed accessibili le testimonianze geologiche di due cicli geodinamici classici e successivi fino allo straordinario evento della drastica divisione delle Alpi con l'apertura del Mediterraneo occidentale (un terzo ciclo in atto), consentendo

a chiunque di accedere alla storia evolutiva della Terra su un periodo che risale da oggi fino a oltre 400 milioni di anni fa.

Inoltre, le peculiari caratteristiche geomorfologiche e climatiche legate al passaggio repentino dall'ambiente alpino all'ambiente mediterraneo, rendono il dominio terrestre del Bene particolarmente interessante sotto il profilo della biodiversità. La stessa condizione prosegue simmetricamente sotto il livello del mare anche nel dominio pelagico, dove la rapidissima transizione dallo strato superficiale allo strato profondo determina una notevole varietà di habitat marini.

L'interesse scientifico per le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** è largamente documentato: vi sono alcuni luoghi classici per lo studio dei sistemi deposizionali e delle scarpate continentali sottomarine. Inoltre qui si trovano alcuni fra i primi centri di ricerca oceanografica del mondo come l'Osservatorio Oceanologico di Villefranche sur Mer, la cui istituzione fu sostenuta da Charles Darwin, ed il Museo Oceanografico di Monaco, fondato dal Principe Alberto I e reso celebre nel mondo dal suo direttore Jacques Yves Cousteau.

2. Protezione e Gestione

Le **Alpi del Mediterraneo - Alpes de la Méditerranée** presentano un livello di protezione differenziato ma coerente, principalmente gestito da parchi (nazionali, regionali, locali) e da enti locali (provinciali o locali): il 97% è protetto da misure di livello europeo (Rete Natura 2000, Parchi europei, Accordo Pelagos, Accordo RAMOGE), mentre il rimanente 3% dipende da varie leggi e decreti di livello nazionale e locale.

Al fine di migliorare la protezione del patrimonio geologico del Bene candidato, le Amministrazioni provinciali/regionali e gli Enti di gestione dei parchi e delle aree protette hanno sviluppato strategie di protezione geospecifiche, basate sulla legislazione vigente ed adeguate alla conservazione di un patrimonio mondiale.

L'89% del Bene è già gestito da organismi di cooperazione transfrontaliera e comprende il primo parco naturale europeo (Parco Europeo Marittimo-Mercantour, 2013) e la più grande area protetta del Mediterraneo (ASPIM Santuario Pelagos, 1999). Inoltre su tutto il territorio candidato sono in vigore una serie di strumenti di pianificazione che proteggono il Bene dalle principali minacce alla sua integrità.

3. Governance

I partner locali e nazionali hanno lavorato insieme per stabilire una *governance* sostenibile ed efficace del Bene candidato che, in caso di iscrizione nella Lista del patrimonio Mondiale, porterà alla creazione di un GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) specificamente orientato alla protezione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico. Questo GECT avrà il ruolo di guidare la cooperazione tra gli enti di gestione e di armonizzare le azioni locali. I tre Stati membri hanno già condiviso un accordo per garantire una gestione coordinata durante il periodo di transizione.

- Sviluppo dossier di candidatura

Nel corso del 2020, sono stati avviati contatti con il Ministero per la rappresentazione della candidatura. Nel contempo ci sono in corso valutazioni, sempre con il Ministero, per la valutazione di una candidatura a Geoparco dell'IUCN.

6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

Nulla da segnalare

6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti

Postazioni alveari 1.005,00
Tesserini Funghi 3.841,00
Canoni Gestione Strutture 123.787,90
Convenzione Comune Chiusa di Pesio e Parco 500,00
Affitto Alpi Pascolive 33.150,00

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

Nessuna buona pratica da segnalare oltre quanto indicato nella relazione

CENTRO per la BIODIVERSITA' VEGETALE "E. Burnat" (CBV)

L'attività è proseguita nell'anno 2020 per la definizione di uno spazio fisico per poter riammodernare il Centro.

CENTRO GRANDI CARNIVORI (CGC)

L'attività del Centro è stata legata al progetto LIFE WOLFALPS EU

CENTRO AVVOLTOI (CA)

Vedi relazione allegata

ALLEGATI

- ✓ Infomigrans
- ✓ Infogipeto
- ✓ Infolupo
- ✓ Relazione Centro Avvoltoi

Il Direttore FF dell'Ente di gestione
Aree Protette Alpi Marittime
Giuseppe Canavese